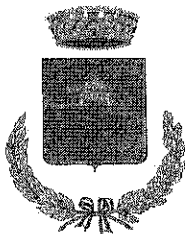


**COMUNE DI CASCINA**

**PROVINCIA DI PISA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 29 Ottobre 2013*



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina - Pi -

**VERBALE DELLA SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE  
29 OTTOBRE 2013 ORE 15,00**

**DISCUSSIONE INTERROGAZIONI /INTERPELLANZE**

(ai sensi art. 51, comma 2 e 83 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale)

\*\*\*\*\*

- **Risultano presenti:**

**Il Sindaco e n. 12 Consiglieri:** (Franco Vanni, Lorenzo Ragaglia, Elisa Callari, Alessio Rocchi, Paola Viegi in Franceschi, Andrea Monticelli, Sandro Castagna, Michele Parrini, Biasci Marcello, Mirabile Rosario Loreto, Donati Mirko e Ceccardi Susanna);

la seduta è aperta con un totale di 13 presenti su 25.

- **Entrano durante la seduta:**

**I Consiglieri:** (Alessandra Di Coscio in Caliendo, Diego Giglioli, Alfio Turco, Marco Forti, Andrea Paganelli e Gian Luca Bonini)

**Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**

incaricato della redazione del verbale.

- **Presiede: Paola Viegi in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**

- **designazione degli scrutatori:**

Mirko Donati, Alessio Rocchi e Susanna Ceccardi.

**Sono inoltre presenti gli Assessori:**

Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini e Fernando Piero Rosario Mellea.

## ARGOMENTI TRATTATI

### **Comunicazioni del Presidente:**

Secondo le determinazioni della Conferenza Capigruppo la seduta inizierà con le comunicazioni.

Programmato due visite: VIRGO il giorno 05 novembre p.v.

Ist. REMAGGI il giorno 3 dicembre p.v.

*Pag. 3*

### **Comunicazioni del Sindaco:**

Ridistribuzione di deleghe fra gli Assessori.

Gli Assessori interessati sono Greco, Baglini e Barsotti.

*Pag. 3*

### **Comunicazioni dell'Assessore Mellea:**

Relazione in merito all'o.d.g. ad oggetto "Emergenza casa....." del 14.05.2013

*Pag. 3*

· Interrogazione presentata dal Consigliere Parrini del Gruppo Consiliare "Si Amo Cascina" relativa a "La piscina comunale chiusura dal 2 al 15 settembre p.v.".

*Pag. 6*

· Interrogazione presentata dal Consigliere Parrini del Gruppo Consiliare "Si Amo Cascina" relativa a "il trasando e l'incuria Piazza Rossa e Cacciamano ed altro nella frazione di S. Frediano a 7°".

*Pag. 8*

· Interrogazione presentata dal Consigliere Parrini del Gruppo Consiliare "Si Amo Cascina" relativa a "le fontane" (piazza prospiciente le Vie Carrà e Bachelet della frazione di S. Frediano a 7°).

*Pag. 11*

### **Delibera n. 55**

Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria - approvazione.

*Pag. 16*

### **Delibera n. 56**

Istituzione Commissione Consiliare di indagine su determinati contratti di locazione stipulati dal Comune di Cascina.

*Pag. 17*

### **Delibera n. 57**

O.d.g. presentato dal Gruppo Consiliare Lega Nord relativo a "Creazione di orti sociali su spazi verdi comunali"

*Pag. 18*

### **Delibera n. 58**

O.d.g. presentato dai Consiglieri Ragaglia, Castagna, Marcello Biasci, Donati relativo a "Salvaguardia lavoratori GEOFOR s.p.a.

*Pag. 26*

## **PRESIDENTE**

Intanto iniziamo con l'appello, passo la parola al Segretario Generale.

*Il Segretario Generale procede all'appello (sono presenti il Sindaco e numero 12 Consiglieri Comunali).*

## **PRESIDENTE**

12 presenti, 13 perché sta entrando Mirabile. 13 presenti, abbiamo il numero legale. Intanto a questo punto si procede all'adempimento successivo, che è la nomina degli scrutatori: Mirko Donati, Alessio Rocchi e Susanna Ceccardi. Vi chiedo cortesemente di informarmi se andate via prima, per procedere alla vostra eventuale sostituzione.

In base alle determinazioni dell'ultima Conferenza dei Capigruppo il Consiglio Comunale inizierà con le comunicazioni mie e del Sindaco. Per quanto riguarda me, ho da comunicarvi questo: avrete ricevuto tutti la lettera nella quale vi invitavo a partecipare a due visite programmate che ci portiamo dietro dallo scorso anno alla struttura di Virgo e al Remaggi. A Virgo andremo martedì prossimo, il 5 novembre, mentre al Remaggi ci aspettano martedì 3 dicembre: vi chiederei la gentilezza di farmi sapere se venite, perché così hanno modo di organizzare gli spazi adeguatamente. Partiamo con le comunicazioni, passo la parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Questa è una comunicazione dovuta, quindi la faccio. Nelle mie facoltà di libertà e di pienezza della scelta ho apportato alcuni cambiamenti nell'attribuzione delle deleghe agli Assessori: nella fattispecie leggo completamente quelle che erano le precedenti e quelle che sono le nuove. Per quanto riguarda – non le leggo tutte, perché non è importante – il cambiamento dell'Assessore Giovanni Greco, passa da attività produttive, commercio, politiche di sviluppo e delle piccole e medie imprese a promozione e sviluppo del turismo, agricoltura e gemellaggi, mentre Paola Baglini assume, rispetto alle precedenti deleghe, anche la delega delle risorse economiche e finanziarie e programmazione e controllo, commercio e bilancio partecipativo. La novità è quella del commercio. Mentre per quanto riguarda l'Assessore Barsotti, rispetto all'unica delega che era quella dell'innovazione, viene assegnata anche la delega alle politiche di sviluppo delle piccole e medie imprese e delle attività produttive, non c'è da dire altro al riguardo. Grazie.

**(Entrano i Consiglieri Di Coscio e Giglioli. Presenti 15).**

## **PRESIDENTE**

Ringrazio il Sindaco per quest'adempimento dovuto in base all'articolo 36 dello Statuto vigente. Passo ora la parola all'Assessore Mellea per le comunicazioni, come richiesto dal Consigliere Comunale Parrini. Prego.

## **ASS. MELLEA**

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la relazione di cui all'ordine del giorno, presentata in data 14 maggio 2013 dal Consiglio Comunale di Cascina, avente ad oggetto "Emergenza casa, affitti, concordato e sfratti, convenzione tra soggetto attuatore e comune, revisione e verifica degli atti, modifica e /o \*\*\*\*", tengo a precisare che questa è una relazione che risponde al disposto dell'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale a maggio e poi è stata integrata con un contributo personale da parte del Consigliere Comunale Parrini nell'agosto del 2013. Naturalmente gli uffici sia del sociale che dell'assetto del territorio hanno provveduto a fare una serie di verifiche approfondite che hanno comportato una serie di atti conseguenti, secondo

quello che sia il contributo personale del Consigliere Comunale Parrini che il disposto dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale avevano determinato. Con riferimento all'oggetto e in particolare alle motivazioni illustrate dal Consigliere Comunale Parrini nel contributo trasmesso in data 20 agosto 2013 circa la legittimità della convenzione stipulata dal notaio Mancioppi il 20 aprile 2005, repertorio 24704, raccolta 11279, tra il Comune di Cascina e Genovesi, comparto Cascina Nord, si è evidenziata quanto segue: applicabilità coefficiente del 3%; il primo rilievo mosso dal Consigliere Comunale non ci pare essere congruente, dato che il riferimento effettuato ai canoni di locazione concordata attiene a un ambito assolutamente differente rispetto al caso di specie. Accordi territoriali e edilizia agevolata sono infatti regolati da norme specifiche che disciplinano ambiti d'intervento talmente differenti tra di loro da non poter essere assolutamente confrontabili, dunque il rilievo dell'applicabilità del 3% previsto per il canone concordato contro il 4, 50% quale coefficiente da applicare per il calcolo dell'affitto previsto in convenzione non può essere pertinente. Nel caso di specie, come meglio illustrato nel prosieguo della presente relazione, il coefficiente del 4, 5% risulta applicabile in base a questo disposto dall'articolo 1 del DM del 5 agosto 1994.

Calcolo valore unitario. Il valore unitario applicato alla superficie complessiva risulta essere pari a Euro 1. 313, 68, esattamente come indicato dal Consigliere Comunale Parrini, come riferimento corretto derivato dal QTE (Quadro Tecnico Economico) della Regione Toscana regolarmente sottoscritto dall'architetto Riccomini e dal funzionario regionale.

Determinazione della superficie complessiva. Il programma di edilizia agevolata previsto in convenzione è stato classificato quale ristrutturazione urbanistica con recupero di edifici da acquisire. Detta classificazione, per altro soggetta al controllo della Regione Toscana, è perfettamente coerente con il fatto che le costruzioni realizzate hanno dovuto rispettare i limiti di edificabilità propri dell'edificio da demolire. È stata pertanto correttamente applicata la formula superficie complessiva uguale superficie utile più 100% di superficie non residenziale, più superficie parcheggi.

Determinazione saggio di capitalizzazione. La determinazione del saggio della misura massima del 4, 5% è stata correttamente indicata in convenzione ai sensi dell'articolo 1 del DM del 5 agosto 1994, con riferimento all'articolo 8 della legge 179 /1992. Il riferimento compiuto dal Consigliere Comunale Parrini circa l'applicabilità dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale più volte citato risulta invece non pertinente, in quanto riferibile alla fattispecie prevista dall'articolo 9 della legge 179 /1992, che tratta di locazioni in prossimità differite; in realtà il caso in esame tratta di locazioni temporanee o permanenti ex articolo 8 della legge 179 /1992.

La questione appare di tutta evidenza, laddove si considera la necessità di presentare un QTE preventivo nel quale vengono indicati i dati presumibili effettuati in base a calcoli con indicatori certi e non soggetti all'area del reddito di questo o di quell'assegnatario. Diverso è invece il caso della locazione con vendita differita, dove alla fine rileva il costo della vendita dell'appartamento e non tanto quello che medio tempore l'assegnatario ha pagato come locazione.

Controllo dell'ente sulla convenzione. Non risulta altresì pertinente l'osservazione che l'ente ha ommesso i controlli di cui è investito per legge. Le tabelle contenenti i calcoli per la determinazione del canone, nonché la verifica e i requisiti degli assegnatari risultano regolarmente sottoscritte dall'architetto Riccomini e trasmesse alla Regione Toscana per le verifiche di rito.

Assegnazione degli alloggi. Per l'individuazione degli assegnatari l'ente ha trasmesso alla ditta Genovesi Costruzioni l'elenco dei richiedenti predisposto sulla base del bando utilizzato per la Cooper 2000, ?in parte? contemporaneo, aggiungendo i nominativi di coloro che risultavano in emergenza abitativa, essendo soggetti a procedura di sfratto esecutivo (vedi informativa di Giunta Comunale numero 8 del 18 novembre 2008) . Per tutto quanto sopraesposto, si ritiene che le motivazioni addotte dal Consigliere Comunale Parrini di cui al contributo trasmesso in data 20 agosto 2013 relativamente alla convenzione stipulata dal notaio Mancioppi il 20 aprile 2005,

repertorio 24704, raccolta 11279, tra Comune di Cascina e Genovesi non siano accoglibili, perché infondate in fatto e in diritto.

Verifica del contenuto di convenzioni simili di cui al punto 1 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale: sono state verificate le seguenti convenzioni relative al programma integrato di interventi in località San Frediano a Settimo, \*\*\* divise in due comparti funzionali; primo comparto, assegnatari Cooper 2000 e Genovesi Costruzioni, convenzione principale repertorio numero 95865 del 21 aprile 2000, notaio Puggioni, convenzione integrativa repertorio 98575 del 22 febbraio 2001, notaio Puggioni, convenzione integrativa repertorio 38568 del 29 giugno 2006, notaio Mancioffi. Secondo comparto, assegnatari Consorzio Cotrep, Arco Coop e ex Ater Provincia di Pisa, convenzione principale repertorio numero 106539 del 16 ottobre 2003, notaio Puggioni; convenzione integrativa repertorio 108347 del 9 maggio 2003, notaio Puggioni. Si esclude dalla presente illustrazione il comparto due, perché gli assegnatari hanno ottenuto l'autorizzazione alla vendita degli alloggi con esclusione del lotto 3, assegnato all'Ater, che ha concesso gli alloggi con le modalità consentite dalla legge della Regione Toscana 96 /1996.

Per quanto riguarda il comparto uno, con la convenzione del 29 giugno 2006, repertorio 28568, raccolta 13281, \*\*\* notaio Mancioffi, a seguito della mancata attribuzione del finanziamento regionale per l'edilizia da cedere in locazione, il comune attribuisce la facoltà alla Cooper 2000 e a Genovesi Costruzioni di ricevere in proprietà gli alloggi, anziché in locazione, con l'esclusione di quattro alloggi da mettere a disposizione dell'ente, da locare a canone concordato. A tal proposito, l'ente ha provveduto all'individuazione dei locatari mediante bando pubblico affisso all'albo pretorio dal 12 gennaio 2008 al 2 dicembre 2008, la cui graduatoria è stata trasmessa alla Cooper 2000 per la stipula dei contratti di locazione. La Cooper 2000 ha stipulato i contratti inviando la tabella dettagliata degli indicatori che compongono il canone di locazione, riscontrata la correttezza secondo quanto indicato nell'accordo territoriale per i canoni concertati nel 2004. Anche in questo caso non si riscontrano irregolarità di sorta. Questo è quanto è emerso dalla verifica puntuale che gli uffici hanno compiuto in questi mesi, naturalmente rimane l'impegno – e non potrebbe essere diversamente – per quanto riguarda tutti quei punti all'ordine del giorno che riguardano l'impegno dell'Amministrazione comunale per il futuro di adempiere a quanto prescritto all'interno dell'ordine del giorno. Concluderei con un appello alla responsabilità politica di tutti i membri del Consiglio Comunale, che si può esplicitare in due momenti: nell'assoluta legittimità del controllo da parte dell'assemblea (è il suo ruolo, è la sua funzione e è il suo potere), ma nello stesso tempo sarebbe auspicabile garantire una maggiore operatività agli uffici e all'Amministrazione comunale, che in questo momento sono sottoposti a una notevole pressione per i numerosi bisogni che emergono, dovuti a una serie di fattori esterni alla stessa Amministrazione comunale. Grazie.

**(Entrano i Consiglieri Turco, Forti Marco e Paganelli. Presenti 18).**

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Mellea. Passo la parola al Consigliere Comunale Parrini, che ha facoltà di replica.

#### **CONS. PARRINI**

Intanto ringrazio l'Assessore. Non mi è piaciuta la chiusura, perché in realtà il problema l'abbiamo sollevato a maggio, quindi non abbiamo certo fatto pressione agli uffici: penso che da maggio, mese cinque, a ottobre, mese dieci, in cinque mesi nessuno sia stato con il fiato sul collo a nessuno. Non credo che siamo stati noi a oberare gli uffici o che. Prendiamo atto della risposta dell'Assessore, che però non ci convince, anche perché nel frattempo avevamo chiesto altri pareri che ci dicono cose diverse, soprattutto per quanto riguarda il saggio di capitalizzazione. Siccome ho sentito – l'ho seguito male, non avendo il testo davanti, ma ho sentito – parlare di

accordi territoriali e di convenzione, so bene che sono due cose diverse e che a quella convenzione non si applicano gli accordi territoriali, ma rimango convinto che a quella convenzione si applichi il prosieguo di quell'articolo che stabilisce il 4, 5% in base al reddito degli assegnatari e poi il 3, 5% e poi il 3%. Non ho sentito, nella relazione dell'Assessore Mellea, quali sono le iniziative che il comune intende intraprendere per quei due casi in cui ci sono due sfratti, di cui uno esecutivo e ve ne ho data copia. Uno è talmente esecutivo – e invito a verificare se questo corrisponde al vero – che questa persona è stata chiamata in un ufficio del comune e le è stato detto “ hai tempo fino a novembre, poi bisogna che tu vada via, che tu ti organizzi”, sono tre persone e un bimbo ...(intervento fuori microfono) ho detto “ verificare” ...(intervento fuori microfono) no, no, no, gli uffici, gli uffici, eh? “ E poi ti organizzi”. A una ragazza di 30 anni con un bimbo di due anni mi sembra che l'ufficio casa dovrebbe dare altre risposte! Non voglio fare l'eroe, ma il 13 novembre ci sarò lì, perché mi sembra una cosa fuori dal mondo che.. e mi riallaccio a quello che disse il Sindaco nel Consiglio Comunale delle bambine: lui parlò di canoni di 600 Euro e di sette persone in un appartamento, qui siamo con un canone di 600 Euro, che secondo me è fuori dal mondo rispetto alla calmierazione che dovrebbe dare l'Amministrazione comunale con questi canoni, e a una risposta che non c'è, di fatto non l'ho sentita. Che risposta si pensa di dare a queste persone? Qui c'ho – e poi la do all'Assessore – una disposizione del Tribunale che oltretutto assegna a queste persone il gratuito patrocinio e sapete che il gratuito patrocinio si dà solamente nel caso in cui il reddito Isee sia sotto ai 10. 000 Euro e soprattutto si dà il gratuito patrocinio proprio per appellarsi a questo sfratto. Pensavo che, al di là delle percentuali, si desse una risposta un po' più puntuale proprio in riferimento a questi sfratti, ma non c'è stata. Se i miei compagni di merende – perché sono rimasto solo, comunque – lo sottoscriveranno, come Lista Civica lo vogliamo approfondire, quest'argomento, e proporranno una Commissione di controllo e garanzia. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore Mellea per la relazione che ci ha presentato, i ringraziamenti ovviamente sono estesi anche agli uffici, che hanno lavorato a questa relazione. Proseguiamo con i punti successivi, abbiamo tre interrogazioni: alla prima, che è relativa alla piscina comunale, ci darà risposta l'Assessore Ribechini, che è in arrivo. ...(intervento fuori microfono) ecco, scusate, un attimo solo. Sta arrivando l'Assessore Ribechini. L'interrogazione è stata presentata dal Consigliere Comunale Parrini del gruppo consiliare “ Si Amo Cascina” e è relativa alla piscina comunale. (interruzione di registrazione) abbiamo l'Assessore Ribechini, che ringrazio del suo tempismo: abbiamo anticipato i tempi e quindi.. meno male che ce l'abbiamo fatta a farti arrivare! ...(intervento fuori microfono) l'interrogazione, ripeto, è relativa alla piscina comunale, chiusura dal 2 al 15 settembre e è stata presentata dal Consigliere Comunale Parrini del gruppo consiliare “ Si Amo Cascina”. Passo la parola al Consigliere Comunale Parrini per l'illustrazione e a seguire la risposta dell'Assessore Ribechini. Prego, Consigliere Comunale.

#### **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PARRINI DEL GRUPPO CONSILIARE 'SI AMO CASCINA' RELATIVA A "LA PISCINA COMUNALE - CHIUSURA DAL 2 AL 15 SETTEMBRE P.V.".**

#### **CONS. PARRINI**

Grazie. Non sto a leggerla tutta: è una cosa semplicissima. Sono fruitore della struttura della piscina comunale e credo che tutti sappiano che è composta da una struttura coperta di 25 metri e da una struttura scoperta di 50 metri. È chiaro che la struttura scoperta ha un uso limitato, per ovvie ragioni relative al clima. Quest'anno, poi, è stata una stagione ancora più sfavorevole: considerate che è stato possibile cominciare a utilizzarla all'incirca dal 10 luglio in poi, però

come l'anno scorso, con grande sorpresa alla fine d'agosto è venuto fuori un cartellino che diceva che la vasca coperta sarebbe stata riaperta il 16 settembre e la vasca scoperta sarebbe rimasta aperta fino al 1 settembre. Al di là che la gestione sia data a un soggetto privato, penso (cooperativa etc.) è comunque un bene dato in concessione, è una struttura pubblica; per altro è fruita da persone che vengono addirittura dalla Provincia di Livorno, da Vicarello e da Collesalveti, per cui la mia domanda è questa: perché in un periodo che praticamente è estivo - perché dal 1 settembre al 15 settembre è di fatto estivo - privare la cittadinanza dell'uso totale della piscina? Perché non è che sia stata chiusa fuori e aperta dentro, è stata chiusa fuori e dentro. Vorrei solamente sapere il perché di questo, che secondo me è un disservizio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola all'Ass. Ribechini.

#### **ASS. RIBECHINI**

Rispetto a quello che è il contenuto dell'interrogazione, in premessa esiste fortunatamente - dico fortunatamente - una spiegazione logica alla chiusura temporanea dell'impianto ?per quindici giorni?. Infatti tutti gli anni, come \*\*\* lo stesso Presidente \*\*\* fa osservare, la struttura viene chiusa per motivi legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, allo scopo di fare tutte le opere che servono, che sono ritenute necessarie per garantire la fruibilità dell'impianto, soprattutto la fruibilità \*\*\*. Cosa viene fatto? Semplicemente i locali \*\*\* che servono sia alla piscina coperta che a quella scoperta, ogni anno devono essere mantenuti \*\*\*. Vengono quindi svolti i lavori di intonaco, imbiancatura, \*\*\* \*\*\* e spesso - quest'anno mi pare sia stato fatto - vengono riparate e \*\*\* anche sostituite \*\*\* \*\*\*. Purtroppo l'ambiente della piscina è altamente aggressivo, ci sono tassi di umidità molto alti e la presenza del cloro è abbastanza concentrata, per cui è indispensabile che almeno una volta all'anno vengano realizzate le operazioni, come dicevo, di sanificazione e igienizzazione, così come all'esterno la pulizia di tutti i pozzetti, la pulizia dei \*\*\* e delle griglie degli impianti \*\*\*. Chiaramente ripeto nello specifico questo solo per coloro che non sono addetti ai lavori: i lavori, che a titolo esemplificativo ho elencato in precedenza, per il grado di complessità e di invasività che hanno non possono essere svolti in presenza di utenza, visti gli alti rischi di interferenza possibile. Per cui, come dicevo, la chiusura non è una strategia, bensì una necessità derivante dall'effettuazione di un ottimale piano di manutenzione programmata che il gestore è obbligato - deve, anche per obblighi derivati dall'affidamento gestionale di questa Amministrazione comunale - a effettuare a proprio esclusivo carico, con costi diretti legati a tutti i lavori, ma anche con costi indiretti derivati dal mancato incasso per il periodo di chiusura. Con questo mi sembra di.. ripeto: ho preso informazioni rispetto al gestore con gli uffici, per capire se queste opere o questi interventi avrebbero potuto essere - diciamo così - migliorati, nel senso di andare incontro a quelle osservazioni che faceva il Consigliere Comunale. Il problema è che si deve arrivare alla chiusura di tutti e due gli impianti, perché i locali spogliatoi e docce servono sia la piscina coperta che quella scoperta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ribechini. La parola al Cons. Parrini. Deve dichiarare se è soddisfatto o meno.

#### **CONS. PARRINI**

Sono soddisfatto. Io ne facevo una questione di periodo, perché era ancora periodo estivo: forse bisognerebbe ottimizzarla, come.. Tutto lì, la risposta è stata sicuramente esaustiva. Grazie.

#### **ASS. RIBECHINI**

Hanno anche un problema legato al fatto che praticamente raccolgono le iscrizioni in quel periodo lì, quindi approfittano di questo dicendo “ si accetta tutto, perlomeno si chiude una volta per tutte e quando si riparte, si riparte a posto”, tutto lì.

#### **PRESIDENTE**

Bene, passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno, che è sempre un'interrogazione.

#### **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PARRINI DEL GRUPPO CONSILIARE 'SI AMO CASCINA' RELATIVA A "IL TRASANDO E L'INCURIA - PIAZZA ROSSA E CACCIAMANO ED ALTRO NELLA FRAZIONE DI S. FREDIANO A 7°".**

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Comunale Parrini, ce la illustri.

#### **CONS. PARRINI**

Grazie, Presidente. Ho preso a riferimento San Frediano: ho sentito altre lamentele, ma non le ho verificate, a San Frediano ci abito, qualcuno me le aveva segnalate e io sono andato a verificare che fosse effettivamente così. Piazza Rossa, Piazza Cacciamano e mi pare di aver messo in aggiunta qui anche un tratto della Tosco/Romagnola: per quanto riguarda Piazza Rossa, è quella dove c'è il circolo, vicino alla stazione di San Frediano. Giusto per anticipare, la situazione non è cambiata da un mese e mezzo a questa parte, il problema è che quella parte di piazza dove ci sono i cassonetti, di tutto e di più, è di fatto quasi una discarica a cielo aperto; lo stesso succede sulla Tosco /Romagnola di fronte alla Villa Cartei, un po' meno succede in Piazza Cacciamano, mentre invece per quanto riguarda la piazza vera e propria, la parte di verde – che di verde c'ha poco, ma c'ha parecchi arbusti gialli e alberi rinsecchiti – accanto all'asilo.. Ci sono situazioni che sono veramente brutte, danno una tristezza infinita, danno un senso di abbandono: è come se l'istituzione l'avesse abbandonata, quella parte lì. Si passa a ritirare lo sporco quando c'è tempo: sicuramente non succede così, però il messaggio che passa poi è questo. Quello che chiedo è quali sono gli atti e i programmi per eliminare definitivamente i cassonetti dalle aree pubbliche e quali sono le azioni che il comune intende intraprendere per eliminare da subito il problema della sporcizia generata dai cassonetti debordanti per la mancata o carente raccolta; quale è il programma che l'Amministrazione comunale attuerà per il miglioramento e il mantenimento di piazze e strade, quale è il programma per l'abbattimento dell'inquinamento acustico generato dalla ferrovia. Questa magari è una cosa in più, poi forse potrà essere affrontata dal piano acustico: quando l'ho iscritta all'ordine del giorno non era ancora.. Queste sono le mie istanze, grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola all'Ass. Catelani.

#### **ASS. CATELANI**

Come aveva promesso, il Consigliere Comunale Parrini sta facendo \*\*\* \*\*\*: credo che sia giusto e corretto, perché effettivamente alcuni elementi di cui siamo poco soddisfatti, perché non corrispondono agli obiettivi che abbiamo, sono quelli che lui ha elencato. \*\*\* nell'ordine alle cose che hai detto: indubbiamente San Frediano in questo momento, da aprile a questa parte, è risultato sottoppressione dal punto di vista dei rifiuti e poi da luglio in poi anche alcune altre parti della Tosco/Romagnola, quelle che sono ai limiti delle zone servite dal porta a porta, dalla raccolta domiciliare. Ci sono irriducibili che non intendono.. questi irriducibili devo dire che complessivamente producono pochi rifiuti, nel senso che la quantità di rifiuto abbandonato

rispetto a quello conferito globalmente nelle zone in cui viene fatto il porta a porta è irrisoria. Praticamente – non è né propaganda né nulla, è un dato sperimentale – gli ultimi di luglio, quando erano sei \*\*\*.. no, da aprile a luglio quanti mesi sono? Cinque? Quattro?...(intervento fuori microfono) no, a fine luglio ce ne sono quattro e poi quattro mesi nella zona A e un mese nella zona B hanno portato \*\*\* in questa zona. Abbiamo fatto – perché era il momento di dover fare - un'indagine per capire che cosa stava succedendo e hanno fatto registrare il 76, 23% di raccolta differenziata, invertendo completamente – praticamente si va all'opposto, invertendo – il rapporto tra differenziato e indifferenziato. È una cosa della quale si potrebbe parlare molto: anzi, il Presidente del Consiglio a un certo momento ha invitato a presentare questa cosa, poi il Consiglio Comunale ha sempre tante cose da fare, ci sarà un'occasione in cui se ne parlerà in maniera approfondita \*\*\* nelle Commissioni Consiliari, quando si finisce l'anno ?si fa il punto?. Lì c'è un problema che è quello dell'abbandono: è una cosa fisiologica, quando si introduce la raccolta domiciliare, che nelle zone limitrofe, se ci sono zone limitrofe con il cassonetto, la gente butti la roba nei cassonetti e fuori dai cassonetti. È successo a Pisa, tra San Giuliano e Pisa, hanno messo i vigili in borghese etc.. È una cosa che deve concludersi, fra nemmeno dieci giorni parte la raccolta domiciliare nella zona restante del comune, la zona Cir, quindi il progetto di cambiamento da raccolta a margine a raccolta domiciliare va a conclusione entro la fine dell'anno, come era da obiettivo. Magari saranno portati un po' a Pisa, ma questo sarà un problema dei pisani, no? Si sta ragionando per capire come poter fare, però questa è la situazione. Effettivamente in questo momento la zona sulla Tosco/Romagnola di cui dici, quella davanti a Villa Cartei, è veramente una roba inguardabile: ci sono passato sabato e domenica e è il segno di un'inciviltà che non riesce a far vedere i risultati positivi della stragrande maggioranza delle persone che \*\*\*. Posso dire, dato che mi chiedevi cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione comunale, quello che è stato fatto: è stato costituito un gruppo d'ispezione costituito da un addetto della Polizia Municipale, un addetto dell'ufficio ambiente e uno della Geofor, vengono aperti i cassonetti e in Piazza Rossa c'è stato trovato proprio dentro un water, c'era un water che non era identificabile, se non con l'analisi delle Dna, ma dentro a questo è stato buttato anche un sacchetto di sporco, di spazzatura indifferenziata al cui interno c'era una lettera mandata dal comune a un cittadino in cui c'era scritto “ le certifichiamo che la sua residenza è stata registrata e è in Via... omissis.. numero.. omissis”. Hanno fatto bingo! Insieme a questo ha fatto bingo un'altra ventina di persone, nelle ultime tre settimane, quindi sono state elevate delle sanzioni, crediamo che questa debba essere una cosa che si mantiene per un periodo: non è per far cassa, chiaramente è per dire che queste cose non vanno fatte, è una mitigazione, per quanto possibile, delle cose. Avevamo pensato anche noi di fare delle pattuglie con i vigili in borghese, ma sembra superfluo, perché entro un mese – la cosa va a regime per il Comune di Cascina – siamo contornati tutti da comuni che fanno la raccolta porta a porta, eccetto Pisa, che la fa domiciliare e questo è un problema suo, non nostro. Questo per dirti di questa cosa. Mi pare che quest'argomento dei rifiuti.. la situazione è questa, da oggi.

Per quanto riguarda la questione che concerne Piazza Cacciamano, in effetti Piazza Cacciamano è triste, è tenuta in maniera non soddisfacente: abbiamo già sul tavolo.. non perché sia venuta fuori la cosa, ci si sta lavorando e stavo portando delle cose, ma insomma siamo in pieno Consiglio Comunale e non è la fase iniziale, quindi magari le cartine te le faccio vedere dopo. Cosa si pensa di fare? Nel bilancio di quest'anno ci sono interventi per 250. 000 Euro di riqualificazione delle aree pubbliche: lì quello che si pensa di fare è mettere a norma, per quanto riguarda i giochi.. anzi rimettere in ordine, più che a norma, rimettere in ordine, per quanto riguarda i giochi e per quanto riguarda le strutture delle piazze, sei piazze e il residuo – si pensa che questo prenda nemmeno la metà di quell'investimento, metà di quest'investimento – sarà per la riqualificazione le altre in termini più puntuali che riguardano la cartellonistica, piuttosto che i cestini e, in alcuni casi, il verde. Per Piazza Cacciamano in particolare, questa è una delle azioni generali: pensiamo che anno per anno si debba trovare, se si riesce a farlo, nelle pieghe del

bilancio comunale una cifra da destinare ai parchi; i parchi a verde sono una delle questioni più significative che erano nel programma dell'Amministrazione comunale e che non hanno raggiunto.. ecco, diciamo che ad oggi il cambio di passo possiamo dire in maniera autocritica che non c'è stato, ma ci sarà, perché rispetto a questo siamo intenzionati a investire quello che si riesce a investire. Relativamente a Piazza Cacciamano c'è l'idea di togliere il prato - c'è già un progettino fatto - e di mettere la corteccia di pino, cioè di fare un arredo completamente diverso, un arredo di inerte (corteccia di pino, piuttosto che pietre di fiume o come si chiamano), facendo in modo che pezzi piccoli in quella maniera, dove è difficile fare l'erba - è molto più facile farla in un prato aperto, che a margine del coso - possano essere più facilmente tenuti con una serie di siepi a terra. Insomma, c'è un progetto di riqualificazione specifico. In più, una delle cose che stiamo preparando per l'anno prossimo nella fase di preparazione del bilancio è quella che, al di là del fatto che non riusciremo a farlo in termini effettivi e come il nome dice, vorremmo iniziare un processo di global service per quanto riguarda il verde. È stato realizzato un censimento delle aree a verde, da quelle grandi a quelle piccole, abbiamo ormai un database in cui per ogni area a verde c'è un allegato con le piante che ci sono, le siepi che ci sono, il metraggio, la rilevanza della piazza e i tempi.. sono divise in diverse fasce: c'è una fascia in cui deve essere fatto lo sfalcio ogni settimana, ce ne sono altre dove deve essere fatto ogni quindici anni e altre dove deve essere fatto addirittura in un mese, a seconda.. non perché ci siano posti di serie A e di serie B, ma ciò è relativo alla frequentazione: ci sono posti dove ci sono.. Rispetto a questo abbiamo fatto una prima valutazione e sicuramente dispero che si possa fare un global service totale, ma lo si farà parziale per segnare questa volontà per una serie di aree a verde in tutto il comune, non solo a Cascina. Posso dire che a Comune di Cascina ce ne è la massima parte, quelle più spaziose e quelle in numero più rilevante effettivamente sono a Cascina, però verrà fatta per tutto il comune, questa cosa, dando un segnale in questo senso. Queste sono le questioni relative ai due punti più rilevanti che dicevi.

Per quanto concerne la questione dell'abbattimento del rumore nella zona limitrofa alla ferrovia, è classificata in maniera tale da porre un problema perché, mentre la ferrovia ha una classificazione 4 e le abitazioni hanno un indice 4, le abitazioni limitrofe hanno un indice 2; quando c'è uno scarto di due unità di indice, come sai, su iniziativa del comune, ma anche su iniziativa regionale viene fatta un'opera di contenimento, di abbattimento del rumore. Un piano d'abbattimento del rumore che deve essere finanziato e proposto dalla Regione Toscana alle Ferrovie dello Stato è stato fatto già da cinque anni, se non erro: non è andato avanti per una serie di motivi, ossia perché l'Arpat non l'aveva giudicato adeguato, per cui è stato rimandato indietro e la Regione Toscana ha apportato delle modifiche; oltre all'abbattimento del rumore c'è un problema d'impatto sia visivo, sia funzionale, nel senso che la proposta delle Ferrovie dello Stato è quella di barriere alte sette metri, barriere standard come quelle che possono mettere quando attraversano con un tunnel una città abitata e questa è una cosa che ha fatto rallentare lo sforzo attuativo, perché c'è da capire come questa roba può essere mitigata. Capisci che la proposta è una proposta di barriere di sette metri che praticamente vanno sopra le case e sono quelle non trasparenti, quelle meno costose. È una roba che non può essere.. questa roba è stata non seguita giorno per giorno: lo dico con sincerità, come vorrei tendere a dire le cose, non l'ho presa in mano se non dopo che è stata presentata questa interrogazione e l'ultimo contatto fra il comune e l'amministrazione è datato fine del 2012, quindi otto mesi fa, per capire come questa cosa avrebbe potuto andare avanti e gli spazi che c'erano. Posso esprimere la volontà e la.. sicuramente questa cosa verrà ripresa in mano perché, come c'è questo, ce ne è uno che invece quest'anno è a bilancio: non so se vi ricordate, ma nel bilancio tra le opere triennali è previsto per l'anno 2013 un intervento finanziato dalla Regione Toscana per il contenimento del rumore davanti alle scuole, nelle zone delle scuole, intervento che chiaramente prevede doppi vetri, prevede l'insonorizzazione dell'asfalto etc., c'è tutta una serie di questioni e quello lì è un'altra cosa di questo genere, che corrisponde a un salto di due unità nella.. chiaramente la scuola deve

avere un livello basso di impatto, mentre la Tosco/Romagnola non ce l'ha, ha un livello abbastanza alto. Mi pare che queste siano le cose che ti posso dire in questa maniera.

**(Entra il Consigliere Bonini. Presenti 19).**

**PRESIDENTE**

La parola al Cons. Parrini.

**CONS. PARRINI**

Grazie, Assessore. Se ti può servire, ho seguito per la mia professione un intervento a Oratoio rispetto al quale ho una relazione di RTF secondo cui sembra ci sia un programma che va fino al 2016 e che loro lo stiano.. non so se finanziando, comunque è previsto. Te lo faccio avere, così se ti dà uno spunto per dei contatti o che.. oppure magari è limitato a Oratoio, non lo so, comunque te lo faccio avere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Deve dichiarare se è soddisfatto o meno, Consigliere Comunale.

**CONS. PARRINI**

Soddisfatto, grazie. Spero che vengano fatti il prima possibile, tutti questi interventi! Grazie.

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 3, che è sempre un'interrogazione, sempre presentata dal Consigliere Comunale Parrini.

**PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PARRINI DEL GRUPPO CONSILIARE 'SI AMO CASCINA' RELATIVA A "LE FONTANE" (PIAZZA PROSPICIENTE LE VIE CARRA' E BACHELET DELLA FRAZIONE DI S. FREDIANO A 7°).**

**PRESIDENTE**

Carra? ...(intervento fuori microfono) Carrà: mancava un accento, mi scuso con il famoso pittore, tanto è morto! Prego, Consigliere Comunale Parrini, ci illustri la sua interrogazione.

**CONS. PARRINI**

Grazie. Ho scoperto questa zona di San Frediano solo grazie a mia nipote, perché pur stando a San Frediano quella parte che è alle spalle di Via Case Vecchie non l'avevo mai frequentata. Qui c'è una piazza che secondo me, nei propositi del progettista e di chi ha progettato il lotto d'intervento, è sicuramente meritoria o quantomeno aveva buoni propositi. Sta di fatto che questa piazza nel tempo la chiamano Le Fontane, perché c'era – francamente non so se sono mai state in funzione, ma quando c'ho fatto il sopralluogo io c'era - acqua, non c'erano zampilli ed è andata via via sempre più degradando. Questa mia interrogazione l'ho presentata anche ai Carabinieri di Cascina, perché la domenica che sono andato lì dopo che, tramite questa bimba, avevo saputo che giri c'erano, quando mi sono recato lì sono venute a catturarmi due o tre persone che stanno lì e volevano sapere per filo e per segno chi fossi, perché fotografavo e cosa ci facevo. Quando ho detto loro chi ero ho precisato subito che ero di minoranza, perché mi sembravano un po' incattiviti, allora hanno detto "mah, finalmente si vede qualcuno!", ho detto "va beh, io posso fare poco per questa storia!". Al di là della parte scherzosa, lì addirittura secondo me ci sono altri cenni di abbandono e altri cenni di rilassamento da parte dell'Amministrazione comunale: in primo luogo, c'è un lotto che di fatto è un magazzino da

pag. 11

cantiere, è un lotto edificabile che è usato dall'impresa molto probabilmente perché in quel lotto pensa bene di non farci nemmeno la cuccia di un cane, ora, perché non venderebbe nemmeno quella, però c'è una rete utilizzata.. la rete di recinzione è la rete \*\*\* dei massetti, è arrugginita, ci sono \*\*\*, insomma, secondo me dentro ci sarà qualche serpe, tarponi, di tutto: in una zona residenziale nuova quello non ci può stare, con tutto il bene che si può volere all'impresa bisogna che trovi un altro posto dove portare quella roba. Ci sono altri due lotti in cui l'erba non viene tagliata quasi mai: anche qui, da quando ho fatto l'interrogazione a oggi l'erba è sempre a quello stadio. Poi ci sono le fontane vere e proprie: alle fontane almeno qualche cosina è stato fatto, quantomeno le bottiglie di vodka dai pozzetti sono state levate. Le scritte sono peggiorate e poi sono venute a conoscenza anche di \*\*\* attività di spaccio: ecco perché ho fatto la segnalazione ai Carabinieri e ai vigili urbani. Spero che qualcuno ogni tanto ci faccia una giratina e che a questi \*\*\* si faccia \*\*\*, insomma che li prendano per le orecchie. Secondo me, quando ci sono stato domenica.. non è peregrina la proposta, che tra l'altro loro hanno detto di aver fatto al Sindaco, di metterci delle telecamere. E allora dico, a noi della privacy ci importa poco, se qualcuno dovesse porre il problema della privacy, perché secondo me la sicurezza va davanti alla privacy: e poi voglio dire, su una piazza così che privacy c'è da tutelare? Loro addirittura si sono dichiarati disposti a montare le telecamere sui loro fabbricati per monitorare questa piazza. Quello che chiedo è quali sono gli atti e le azioni intrapresi per restituire ordine e decoro all'area in oggetto, quali sono stati gli atti e le azioni intrapresi per \*\*\* i terzi obbligati ad adempiere, in modo che vengano restituiti ai cittadini l'ordine e il decoro dell'area in oggetto, se nessuna azione è stata intrapresa cosa ha in animo di fare in futuro l'Amministrazione comunale, quali sono state invece le attività di controllo e vigilanza intraprese per l'ordine pubblico. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Assessore Catelani.

#### **ASS. CATELANI**

Questa è una delle cose di cui personalmente sono venuto a conoscenza alla fine di maggio /inizi di giugno, quando ho ricevuto queste persone con le quali avevamo stabilito un percorso, che è un percorso che in qualche modo si è interrotto, nel senso che si è interrotto in fase di.. in parte abbiamo progettato alcune questioni che erano state definite anche in quest'incontro e che, per motivi vari di intempestività di intervento, oppure di difficoltà a realizzarle oggettivamente, per motivi economici, in qualche modo non sono state realizzate. Credo anche che questo fatto, il fatto che siano state interrotte, sia un fatto di cui l'Amministrazione comunale si deve rammaricare, perché quei cittadini che abitano in quella zona ...(intervento fuori microfono) \*\*\* cambiato comune ...(intervento fuori microfono) era Assessore del Comune di Cascina ...(intervento fuori microfono) ah, ho detto " va'!". Credo che l'Amministrazione comunale se ne debba rammaricare, come dicevo, perché i cittadini che ho ricevuto sono cittadini che abitano lì e c'è la consapevolezza che sono molto interessati agli aspetti più generali, non solo a quelli particolari, perché per esempio in quest'area dell'area a verde fanno la manutenzione, avevano in carico anche la manutenzione della fontana, che hanno smesso di fare dopo che per cinque o sei volte si è bruciata la pompa. Ora l'acqua che c'è è acqua piovana, non è più acqua del coso, non c'è circolazione d'acqua. I motivi sono molti, poi le cose sono belle e forse in alcuni punti la loro manutenzione è non ben calcolata: una fontana dove vanno – non voglio dire le bottiglie di vodka o altre cose, ma dove sicuramente vanno – le foglie è una roba che deve essere mantenuta in maniera continuativa, altrimenti si intasano gli scarichi e poi la pompa pompa a vuoto, quindi brucia. Rispetto questa roba avevamo concordato e siamo dell'avviso di trasformare quella fontana in giardini tipo giardini pensili, facendo una posa di pietre e terra, in modo che si possa pensare a delle piante grasse: questa era l'idea.

Relativamente all'altra cosa che riguarda la segnalazione relativa ai problemi di vigilanza, si pensa di fare – a dire la verità abbiamo cercato di farla recentemente, questa cosa – installare dei lampioni e una telecamera utilizzando questi sistemi privi di filo, tra l'altro qui abbiamo preso contatto con Cubit, una delle aziende del polo che hanno fatto e sperimentato cose di questo genere, sotto un pannello fotovoltaico ci sta il lampione e ci sta anche la telecamera, per cui questa sarebbe la cosa che sta aspettando una.. si sta facendo con un po' di ritardo: anche questa è una roba che era in moto, l'unica cosa che è stata messa in moto è stata questa di rivolgersi.. perché rifare la canalizzazione per mettere roba è un po' più complesso, così come altre cose. La zona dove sono stati \*\*\* i fili si aspetta di fare la gara per assegnarla a un'azienda, in questo caso abbiamo cercato di rivolgerci a chi rifornisce di lampioni autosufficienti. I lampioni autosufficienti fino a poco tempo fa erano del tutto sconvenienti: forse te, Parrini, sai queste cose, perché non funzionano, hanno prezzi inaccessibili e poi non sono quelli che avevano le batterie.. siccome hanno bisogno di batterie robuste, quelli che avevano le batterie normali alla fine duravano un'ora o due ore e poi si spegnevano, ora ci sono tecnologie migliori, o almeno Cubit ci ha detto che c'è una batteria al litio, ci sono le batterie? Polen?, si spera che ne vogliano – tanto per dirla, si aspetta e si preme perché ne vogliano – sperimentare una nel Comune di Cascina. ...(intervento fuori microfono) sì, un lampione armato di telecamera e di coso. Insomma, è chiaro che a una ditta non è che tu possa chiedere dieci lampioni per tutto il paese. Questo dovrebbe essere il primo intervento che si fa, ci hanno detto che questa cosa è possibile, perché i risultati sono buoni e come esperienza dovremmo fare questo.

Per quanto riguarda le altre cose, credo che spetti all'Amministrazione comunale portare avanti le questioni che Parrini ha denunciato: non vedo altra cosa che dire che questo va fatto. C'è da dire che quest'intervento complessivamente non è chiuso, nel senso che la lottizzazione prevedeva due costruzioni gemelle \*\*\* dentro un quadrilatero con.. rispetto a questo non si sa più cosa succederà, chiaramente, in questa fase e quindi non è tollerabile il.. bisogna agire perché quel magazzino venga tolto e perché venga fatta l'erba. L'erba effettivamente lì è stata fatta dietro segnalazione della Polizia Municipale, come viene fatto da tante parti: come viene fatto da tante parti, il pattugliamento del territorio da parte della Polizia Municipale porta all'apertura di un procedimento che poi generalmente porta.. insomma, generalmente in maniera bonaria viene sfalciata, però succede una volta ogni tot, quando siamo un po' al limite. ...(intervento fuori microfono) no, non mi risulta. La situazione è questa di cui ti ho detto.

**PRESIDENTE**

La parola al Cons. Parrini.

**CONS. PARRINI**

Niente, grazie.

**PRESIDENTE**

È soddisfatto?

**CONS. PARRINI**

Sì. Mi raccomando di agire. Grazie.

**ASS. CATELANI**

Speriamo ci riesca!

**PRESIDENTE**

Bene, ringrazio l'Assessore Catelani per l'illustrazione puntuale della risposta a entrambe le interrogazioni. A questo punto ripasso la parola al Segretario Generale: rifacciamo l'appello, così

diamo prosecuzione alla seduta, che vedrà alcune pratiche amministrative sottoposte al nostro voto. Se ci sono dei Consiglieri Comunali temporaneamente fuori sono invitati a rientrare, grazie.



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina - Pi -

**VERBALE DELLA SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE  
29 OTTOBRE 2013 ORE 15,00**

\*\*\*\*\*

- **All'inizio della seduta sono presenti:**

**Il Sindaco e n. 14 Consiglieri:** (Marco Forti, Lorenzo Ragaglia, Gian Luca Bonini, Elisa Callari, Andrea Paganelli, Paola Viegli in Franceschi, Monticelli Andrea, Alfio Turco, Sandro Castagna, Michele Parrini, Biasci Marcello, Mirabile Rosario Loreto, Donati Mirko e Susanna Ceccardi).

la seduta è aperta con un totale di 15 presenti su 25.

- **Entra durante la seduta:**

I Consiglieri: Diego Giglioli, Alessandra Di Coscio in Caliendo, Franco Vanni, Giacomo Cappelli, Alessio Damiani, Alessio Rocchi, Rocchi Alberto e Biasci Mario.

**Risultano pertanto assenti:**

I Consiglieri: Affinito Antonio e Massimo Tonelli.

- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**

incaricato della redazione del verbale.

- **Presiede: Paola Viegli in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**

che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta

**Sono inoltre presenti gli Assessori:**

Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini, Giovanni Greco, Luca Barsotti e Paola Baglini

*Il Segretario Generale procede all'appello (sono presenti il Sindaco e numero 14 Consiglieri Comunali).*

**PRESIDENTE**

Diamo inizio alla parte sottoposta alle votazioni. Come punto successivo abbiamo il "Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, approvazione", ci relaziona l'Assessore Ribechini. Prego.

**PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA - APPROVAZIONE.**

**ASS. RIBECHINI**

Praticamente è già un regolamento che è passato all'interno della Commissione Consiliare e sostanzialmente è la disciplina in attuazione di quello che è l'articolo 15 dello Statuto comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria. Se volete vi rileggo il contenuto, ma credo ci sia poco da dire, salvo che devo porre all'attenzione del Consiglio Comunale il fatto che all'articolo 2, dove si parla della modalità di conferimento, al secondo capoverso, laddove dice "è conferita dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati" va corretto e va scritto "Consiglieri votanti", perché proprio l'articolo 15 bis dello Statuto comunale dice che "il Consiglio Comunale ha la facoltà di conferire la condizione di un membro onorario della collettività cittadina con votazione favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri votanti". Nella delibera è indicato "Consiglieri assegnati", va letto "Consiglieri votanti", per il resto ripeto: vi rileggo semplicemente il contenuto della delibera, ma mi pare ci sia stata una discussione e che oggi il risultato sia la sintesi della discussione.

**(Entra il Consigliere Giglioli. Presenti 16).**

**PRESIDENTE**

Bene, prima di procedere alla discussione devo sostituire uno scrutatore che si è temporaneamente assentato e è il Consigliere Comunale Rocchi Alessio: chiedo a Marco Forti se può sostituirlo ...(intervento fuori microfono) grazie. Si apre la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire?

**(Esce il Consigliere Parrini. Presenti 15).**

**PRESIDENTE**

Consigliera Comunale Ceccardi, ripete, per favore, il suo quesito? ...(intervento fuori microfono) è una riflessione. L'ha trovato? ...(intervento fuori microfono) sì, va beh, comunque abbiamo piacere che l'Assessore Ribechini assista alla votazione, grazie. Se non ci sono interventi e dichiarazioni di voto si procede alla votazione. Contiamoci, scrutatori, grazie: una mano.. 15 presenti, Ceccardi, mi conferma? ...(intervento fuori microfono) sì, grazie.

**(Rientra il Consigliere Parrini. Presenti 16).**

**PRESIDENTE**

È entrato in questo momento il Consigliere Comunale Parrini, quindi siamo 16. 16 presenti, votiamo il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria. Chi è favorevole? Chi è

contrario? Chi si astiene? ...(interventi fuori microfono) per cortesia, qua non è che stiamo facendo un gioco, eh?! Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?  
Esito della votazione: 16 favorevoli. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità. Grazie.  
Andiamo oltre, non c'è l'immediata esecutività, quindi andiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno.

## **PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE SU DETERMINATI CONTRATTI DI LOCAZIONE STIPULATI DAL COMUNE DI CASCINA.**

### **PRESIDENTE**

Ci relaziona il Sindaco Antonelli, prego.

**(Entrano i Consiglieri Di Coscio e Vanni. Presenti 18).**

### **SINDACO**

C'è una cosa importante della delibera che è, ovviamente, la designazione dei componenti della Commissione Consiliare. Ho qui un elenco parziale, ci sono degli spazi vuoti che devono essere riempiti per dare significato alla delibera, sennò si vota una Commissione con dei fantasmi: bisognerebbe che i componenti indicati a pagina 3, dove si dice " il Consiglio Comunale delibera di istituire, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 18 dello Statuto comunale e 29 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, una Commissione d'indagine i cui oggetto, scopo e modalità risultano meglio individuati nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, così composta:.. omissis".. rispetto a questo " così composta" ho dei nomi, però ci sono degli spazi vuoti: non so se si vogliono fare le primarie, vedete un po' voi, mancano l'Italia dei Valori, il Popolo della Libertà, Si Amo Cascina, Lega Nord e il Nuovo Polo per Cascina.

### **CONS. BIASCI MARCELLO**

Per l'Italia dei Valori si propone Rosario Mirabile.

### **SINDACO**

Bene. Lo scrive il Presidente, perché è superpartes, non vorrei poi.. Credo che per la Lega Nord sia ...(intervento fuori microfono) sì, a meno che non soffra di sdoppiamento di personalità, però ...(intervento fuori microfono) vai così, vai così! Si Amo Cascina? ...(intervento fuori microfono) Parrini, Parrini. Nel rigo sotto, Parrini, brava. Poi manca il Nuovo Polo per Cascina: chi è il Nuovo Polo per Cascina? ...(intervento fuori microfono) va beh, Rocchi è uno solo, ci si può scrivere, se siamo tutti d'accordo. E poi c'è il Popolo della Libertà.

### **CONS. PARRINI**

Cappelli.

### **SINDACO**

Cappelli, perfetto. ...(interventi fuori microfono) via, ragazzi, su! Allora io faccio la Commissione d'inchiesta sul canestro di Parrini, che secondo me è stato viziato da elementi.. eh? Hai fatto canestro davvero? ...(intervento fuori microfono) è un grande, via! Diamo lettura della composizione della Commissione Consiliare testè completata: per il Partito Democratico Ragaglia, Forti, Vanni e Callari, per Comunisti e Federazione della Sinistra Donati Mirko, per l'Italia dei Valori Mirabile Rosario, per Sinistra, Ecologia e Libertà Castagna Sandro, per il Popolo della Libertà Cappelli, per Si Amo Cascina Parrini, per la Lega Nord Ceccardi, per il

Nuovo Polo per Cascina Rocchi. A questo punto si può dire che la delibera è completa e credo si possa recarsi al voto, Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Sì, una precisazione: la presidenza, in base all'articolo 29 del regolamento, comma 3 è attribuita ai Consiglieri Comunali appartenenti ai gruppi consiliari di minoranza, quindi nella prima riunione della Commissione, essendo una Commissione Consiliare come le altre, dovrete nominare al vostro interno la presidenza in base al regolamento. ... (intervento fuori microfono) no, no, funziona come le Commissioni Consiliari permanenti: ricordatevi che il primo adempimento è quello. ... (intervento fuori microfono) la convocherò io come funziona per le Commissioni Consiliari, va bene? Ricordo che per le Commissioni d'indagine non si percepisce il gettone e la durata è di sei mesi, come avevamo concordato. Si apre la discussione, se qualcuno vuole intervenire su questa pratica. Non ci sono interventi, dichiarazione di voto, niente? Il Sindaco non vuole replicare, ovviamente, quello che aveva da dire l'ha detto, quindi procediamo alla votazione. Scrutatori, contiamoci. 18 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 18 favorevoli. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività. Sempre 18 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 18 favorevoli. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Arriviamo al punto numero 6 all'ordine del giorno, finalmente, per la Consiglieria Comunale Ceccardi, visto che è un ordine del giorno presentato dal suo gruppo consiliare.

#### **PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD RELATIVO A "CREAZIONE DI ORTI SOCIALI SU SPAZI VERDI COMUNALI".**

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consiglieria Comunale Ceccardi, ci illustri il suo ordine del giorno.

#### **CONS. CECCARDI**

Quest'ordine del giorno nel nostro comune è nuovo, però in altri comuni in realtà, compreso quello di Pisa, questi progetti sono già stati avviati e hanno trovato un buon riscontro da parte della popolazione locale e dei cittadini che hanno aderito con favore a progetti di questo tipo. L'oggetto, come potete leggere dall'ordine del giorno che vi è stato consegnato, è la creazione degli orti sociali in spazi pubblici comunali che vengono messi a disposizione dei cittadini: penso in particolare ai cittadini che hanno maggiori esigenze e maggiore affezione a attività di questo tipo, quali i pensionati. Inoltre questo progetto si inserisce in una congiuntura economica in questo periodo abbastanza difficile, che ha visto una crisi dei consumi non indifferente tra i generi di prima necessità, compresi quelli alimentari. In più, si aggiungono la riscoperta dei cibi coltivati in maniera biologica e l'apprezzamento dei consumatori per questo tipo di cibi. Tra l'altro questi orti urbani cominciano a fine 800 in Francia, al Consigliere Comunale Donati piacerà la terminologia: si chiamavano giardini operai, perché venivano messi a disposizione degli operai per coltivare e autoprodurre i generi ortofrutticoli e la verdura per sé e le proprie famiglie. Ci sono dei dati interessanti che ho trovato su Internet: in Italia sono ben 2,7 milioni gli italiani che si dilettano a coltivare un orto e il 38% di questi lo fa proprio per il potere rilassante che questo ha, perché tra l'altro, oltre al beneficio economico che uno ne trae, c'è anche un beneficio dal punto di vista personale di appagamento personale nel coltivare un orto. Non so chi di voi già lo faccia: io sono nata in campagna da una famiglia di contadini e nella mia cultura c'è sempre stato questo, inoltre ho un piccolo appezzamento di terra, quindi in questo già

pag. 18

ci dilettiamo, però non tutti hanno l'opportunità di possedere un terreno proprio, mentre il comune ha dei terreni pubblici incolti che potrebbe benissimo mettere a disposizione a costo zero dei cittadini interessati. L'orto sociale avrebbe non solo finalità ambientali e sociali, aiutando anziani e giovani a rendersi utili e a prendere confidenza con la natura, ma servirebbe anche a utilizzare spazi verdi comunali altrimenti incolti o degradati: c'è anche una funzione di recupero di questi terreni incolti e degradati. Tra l'altro dobbiamo considerare le caratteristiche morfologiche e economiche del nostro territorio, che ha avuto negli anni una grande vocazione agricola: penso alla coltivazione di cavoli a San Frediano, che ha visto.. ce lo diceva una volta il Sindaco, no? La fermata della stazione di San Frediano fu pensata proprio per la coltivazione dei cavoli. Il dispositivo non fa altro che - il tutto a costo zero, ma può anche essere previsto un impianto di irrigazione, qualora il comune decida di mettere in campo delle risorse aggiuntive - recitare " a individuare e a mettere a disposizione, tramite l'ausilio degli uffici competenti, terreni e aree verdi non adibiti a parchi o inutilizzati più prossimi ai centri abitati di proprietà comunale dove poter realizzare ?opere? condivise da destinare a orti urbani e giardini", queste aree possibilmente dovrebbero essere prospicienti ai centri abitati per permettere la fruibilità anche da parte di persone anziane che magari vi si vogliono recare in bicicletta. E poi " a regolamentare l'assegnazione e l'utilizzo di tali aree disponendo un opportuno regolamento comunale", perché chiaramente l'attività deve essere regolamentata: magari possiamo prevedere la modalità di regolamentazione in una Commissione ad hoc. " A informare efficacemente la cittadinanza di quest'interessante e utile opportunità per favorirne la fruizione da parte di soggetti potenzialmente interessati e a promuovere iniziative formative rivolte a scuole e cittadinanza da svolgersi all'interno di queste aree, volte alla pratica della coltivazione biologica e biodinamica dei prodotti degli orti attraverso soggetti che, eventualmente, si rendessero disponibili allo scopo": so che già alcune scuole comunali fanno l'attività di coltivazione dell'orto, si faceva tanti anni fa, la facevo anch'io quando ero piccola, alle scuole medie; questo tipo di attività già c'è, comunque potrebbe essere implementata, con quest'ordine del giorno approvato. Niente, mi auguro che sia un ordine del giorno abbastanza condivisibile e condiviso da tutti. Grazie.

**(Entrano i Consiglieri Cappelli e Damiani. Presenti 20)**

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Comunale Ceccardi. Si apre la discussione: se qualcuno vuole intervenire.. spero di sì, l'argomento che ci ha posto la Consigliera Comunale non è determinante, ma è interessante. Prego. Se non ci sono interventi faccio intervenire il Vicesindaco Catelani, prego. ... (intervento fuori microfono) la parola al Vicesindaco Catelani e a seguire al Consigliere Comunale Donati, prego.

#### **ASS. CATELANI**

Indubbiamente quest'ordine del giorno pone un problema interessante, molto interessante che ha molti risvolti: non è così banale come appare, nel senso che la realizzazione dei cosiddetti orti sociali, che sono un po' diversi dagli orti urbani - ci sono diverse declinazioni che rappresentano cose diverse - è una cosa che va vista con attenzione, poi dirò alcune questioni rispetto alla maniera in cui a mio avviso questi dovrebbero essere realizzati. Quello che sta facendo l'Amministrazione comunale - mi sembra giusto che venga esternato in Consiglio Comunale - non è certo una questione secondaria, perché la possibilità di offrire alle persone interessate - anziani, ma non solo, anche a persone che si sono ritirate dal lavoro e conseguentemente hanno molto tempo da dedicare a attività piacevoli - quest'opportunità è sicuramente di grande interesse, perché solleva una serie di interazioni e di possibili attività delle quali quella più immediata è quella dell'utilità dal punto di vista della produzione di buon cibo a basso costo e

quindi ha due caratteristiche specifiche positive, però nelle sue pieghe può avere tutta un'altra serie di ruoli interessanti; intanto, una delle cose che attualmente.. come posso dire? Di queste cose abbiamo parlato in diverse occasioni, io e l'Assessore Innocenti per motivi diversi abbiamo partecipato a una scuola europea di agricoltura periurbana in cui una delle azioni era appunto sentire, da parte degli allievi che erano alla scuola Sant'Anna, il contributo di chi conosce il territorio e di fare dell'area pisana un'area di studio come area interessata a possibili interventi di agricoltura periurbana, che non prevede soltanto la realizzazione degli orti sociali, ma una delle parti è chiaramente quella degli orti sociali. Lì è stato esplicitamente detto e il professor Bonari ci ha sottolineato – cosa che conoscevo da tempo – che la piana di Cascina, dal punto di vista della pedologia, ossia della qualità del terreno, è considerata la più ricca di tutta la Provincia di Pisa e conseguentemente è il miglior territorio per realizzare agricoltura soprattutto di tipo ortivo. Lì le interazioni sono molteplici, perché non solo c'è questo primo aspetto di cui si diceva, ma per esempio un gap che ormai è generalizzato è l'interruzione della trasmissione da generazione a generazione della capacità di fare gli orti: l'orto, se non te lo insegnano, è ben difficile farlo. Insomma, l'orto vuole l'uomo morto, come si dice: anch'io mi diletto in questa cosa con i miei figli, che hanno questa passione e so che basta interrompere per dieci giorni e si è perso tutto il lavoro di un periodo. Diciamo che questa è una roba.. l'interruzione va in qualche modo compensata: per esempio, una delle questioni che andrebbero poste sarebbe quella di accompagnare l'istituzione degli orti sociali con dei corsi elementari di orticoltura. Abbiamo la più vecchia facoltà di agraria del mondo, la facoltà di agraria è la più vecchia istituzione universitaria istituita e sa fare gli orti, sa dare consigli importanti, ma non solo questo: per esempio, è dimostrato il valore dal punto di vista curativo per alcune forme di depressione, alcune forme psichiche vengono curate con l'orticoltura, vengono invitate a praticare questa cosa come elemento di.. Rispetto a questo abbiamo identificato alcune aree, perché in realtà la quantità di terreno che ha a disposizione l'Amministrazione comunale di propria proprietà è molto ridotta: ne abbiamo identificate sostanzialmente tre, di cui una a Cascina che sarebbe disponibile e sarebbe quella a margine dell'Arno, in quella zona dove c'è una fontanella; per chi la conosce, lì viene coltivato etc.. Poi ci sono altre due zone che sono più grandi e si trovano intorno al quartiere che viene chiamato quartiere Santa Maria a San Frediano: in quel quartiere lì ci sono due strisce che sono da una parte e dall'altra delle abitazioni, l'orto è un elemento di salvaguardia del territorio, nel senso che ci sono le persone che insistono sulle zone pubbliche del territorio e in qualche maniera controllano, invece delle telecamere ci sono le persone, le quali sono meno invasive e più efficace. E poi un altro è a Zambra, anche quello è vicino all'Incile dell'Arno, dove c'è – per volgarizzare – una capannina: prima di entrare sul ponte di Zambra e di Caprona, per andare a Caprona, passando da lì sulla sinistra vedete che c'è una specie di gazebo di legno, quella è una zona con un terreno comunale. Poi ci sarebbero altre possibilità in zone demaniali che possono essere offerte gratuitamente, altrimenti altre cose richiederebbero necessariamente di acquisire ...(intervento fuori microfono) sono un paio di ettari. Considerando che ci sono posti dove li fanno anche più piccoli di 100 metri quadri, orientativamente quello di 100 metri quadrati è un orto grande. C'è un problema di progettazione: abbiamo una bozza di regolamento che in qualche modo può essere utilizzata ...(intervento fuori microfono) no, sono di più, questi qui sono 2. 000 metri quadri, hai detto 20? ...(intervento fuori microfono) no, vengono 200 ...(intervento fuori microfono) eh, sì, sì, \*\*\* quantità adeguata. Il problema.. cosa dicevo? Non me lo ricordo più: questo conto mi ha distratto! Ah, dicevo che c'è già una bozza di regolamento che è fatta sulla base di regolamenti delle città vicine: gli orti ci sono a Pisa e a Livorno, Livorno è un esempio particolarmente interessante. È particolarmente interessante, perché uno dei problemi che ci sono nella costruzione e nell'affidamento degli orti sociali, nel percorso per arrivare agli orti sociali è un percorso di condivisione: non può essere una cosa che si assegna e si lascia così, come se fosse.. dove si accoppia il numero al nome della persona, ci deve essere un percorso di condivisione,

perché uno dei problemi che – sembra assurdo, ma che – ci sono negli orti sociali è un livello di litigiosità non indifferente, per cui questo viene mitigato da un percorso di condivisione che ovviamente lo trasforma in tutta un'altra cosa. Abbiamo preso contatto nei mesi scorsi, due o tre mesi fa, con dei ricercatori del dipartimento dell'Istituto di Ecologia del Territorio – mi pare si chiami – insomma del Cnr, ce si occupano anche di questa cosa di fare un percorso educativo, di fare un percorso condivisibile: si doveva fare un progetto europeo rispetto a questo, però poi non si sono trovati partners europei disponibili, comunque quest'esperienza pensiamo di continuarla al di là del progetto e di farne un rapporto definito e continuo. L'intervento a cui stiamo lavorando ora, che dovrebbe essere la prima realizzazione – certo, non è che si sia scoperto il buco alla conca, come si dice: ce l'hanno da tante parti, quindi si può fare anche noi, non è che ci si metta la medaglia d'oro, però l'importante alla fine è farle, le cose, no? – sta procedendo alla progettazione del progetto del bilancio partecipativo 2013 nella zona ... (intervento fuori microfono) non di Zambra, questo è quello del bilancio 2014, quello che si sta votando ora: no, quello dell'anno scorso prevedeva interventi di realizzazioni sportive intorno a quest'area del Villaggio Santa Maria e lì si pensava di realizzare nella parte residua, insieme a queste cose che erano quelle richieste dai cittadini, gli orti sociali. Spero che questo primo esempio sia un esempio da \*\*\*. Contemporaneamente, per esempio, nella nuova scuola materna di San Frediano c'è una zona dedicata agli orti, in altre zone e scuole materne ci sono altri elementi di questo genere. Con questi del Cnr abbiamo visto una cosa molto interessante che, oltre che come elemento di agricoltura – ho un librettino che mi piace molto, è una specie di risultato di questa cosa – prevede di fare i giardini fioriti con erbe di campo: sono straordinariamente belli e pensiamo che questi e la realizzazione di una piccola coltivazione siano una delle cose che vorremmo fare all'interno delle scuole. Tra l'altro, a seguito di questi contatti che avevamo preso, nel progetto di Educambiente di quest'anno è inserito un percorso che riguarda la maniera di coltivare. È una cosa che va fatta in maniera molto seria e che porta a numerosi tipi di benefici di carattere sociale e anche economico, ma soprattutto d'integrazione e di rapporto tra le generazioni. Insomma, credo che queste cose che sono scritte nell'ordine del giorno personalmente mi trovino collimante e le azioni che sta facendo la Giunta Comunale non sono molto dissimili, ma vanno.. grossomodo credo che quello che si sta facendo sia dare in parte una risposta pratica alle cose che sono state richieste qui, di cui gli aspetti in premessa mi sembrano condivisibili.

**(Entra il Consigliere Rocchi Alessio. Presenti 21).**

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Donati.

#### **CONS. DONATI**

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno che ci viene proposto dalla Consigliera Comunale della Lega Nord è, come giustamente diceva l'Assessore Catelani, un documento che merita interesse: merita interesse per la funzione sociale che possono avere gli orti e anche per la funzione – come giustamente ci ricordava Giorgio – di terapia per determinate persone. Però, come sempre, ogni cosa va collocata nel giusto posto: credo che il nostro territorio non abbia un'estrema necessità degli orti sociali o quantomeno la necessità di persone che non hanno un piccolo pezzetto di terra per poter fare l'orto. Viviamo in una città che ancora oggi fortunatamente ha una densità di costruzione molto bassa, per cui le famiglie che hanno la possibilità di fare l'orto sono ancora molte: questo non significa che questo documento sia da rigettare, perché nel Comune di Cascina non ce ne è bisogno, credo che sia un documento che tutto sommato, a parte per un aspetto di cui parlerò dopo, potrebbe essere votato. Tra l'altro gli orti sociali che nacquero a Pisa negli anni 80, il cui fautore fu Michelotti, ex Consigliere Provinciale, erano quelli lungo la golena dell'Arno al

pag. 21

Cep, quindi non è che rigettiamo a prescindere questo ordine del giorno, però c'è un aspetto che è nel dispositivo finale, quando si dice "a promuovere iniziative formative rivolte a scuole e cittadinanza" e fin qui piena condivisione; la parte che non condividiamo è la parte che fa riferimento all'agricoltura biologica e biodinamica: questo non significa che non siamo d'accordo sull'agricoltura biologica, riteniamo che l'agricoltura biologica oggi sia ancora un prodotto di élite, un prodotto per qualcuno, purtroppo molte persone che hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese non possono permettersi il prodotto biologico, ma hanno la necessità di rivolgersi a prodotti fatti su grandi scale, perché hanno minori costi. Personalmente – questo proprio personalmente – grandi perplessità le ho rispetto all'agricoltura biodinamica, perché sul fatto che la qualità di un prodotto della terra possa essere determinata dal fatto che l'agricoltore gli parli vicino ho serie perplessità, comunque questo è un aspetto.. per l'amor del cielo, ognuno è libero di credere in quello che vuole! ...(intervento fuori microfono) come? ...(intervento fuori microfono) sì, sì, questo.. ora ci arrivavo ...(intervento fuori microfono) no, non è questo il punto, però diciamo che ci sono alcuni aspetti che - ora la prendiamo burlescamente, ma – sono aspetti seri, come quello dell'agricoltura biologica. Lo ribadisco: purtroppo oggi l'agricoltura biologica è un prodotto di élite per pochi, finalizzato a poche persone, soprattutto a persone benestanti; quando ho sentito dire che un chilo di fagiolini Veronica Lario li pagava.. quanto? 50 Euro? ...(intervento fuori microfono) 80 Euro al chilo, mia mamma ci si sarebbe arricchita, a vendere i fagiolini! Diciamo che questi sono aspetti che ci lasciano molto perplessi, rispetto ai quali una riflessione seria la dovremmo fare, dovremmo fare una riflessione seria su quanto l'agricoltura sia importante per la vita di ogni persona, soprattutto un'agricoltura finalizzata al minore inquinamento possibile, perché molto spesso la grande distribuzione di massa genera degli inquinamenti del terreno e delle falde acquifere determinati dai concimi e dai pesticidi, che generano a lungo andare dei problemi a tutti gli abitanti. Sinceramente voterò questo documento astenendomi: astenendomi non perché, come ho detto prima, non lo condivida o perché ritenga che sul nostro territorio non ce ne sia grande necessità, se poi la Consigliera Comunale Ceccardi abroga il dispositivo finale si potrà fare lo sforzo di votarglielo, ecco, però ...(intervento fuori microfono) il punto 4, magari riformulandolo dicendo che "il comune deve promuovere iniziative rivolte a scuole e cittadinanza per lo sviluppo di una migliore agricoltura", riformulandolo ...(intervento fuori microfono) sì, va beh, chiudo, tanto ho finito. Se magari lo riformuliamo un attimo e lo rivediamo un attimo non abbiamo contrarietà a prescindere, se non riformulando questo quarto punto, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Biasci. Al termine del giro, Consigliera Comunale Ceccardi, le do la parola.

#### **CONS. BIASCI MARCELLO**

Anch'io parto da dove ha finito il collega Donati: mentre interveniva, infatti, stavo sottolineando proprio quel capoverso dell'ordine del giorno della collega Ceccardi, in quanto mi stupisce che per gli orti sociali si parli di agricoltura biologica, biodinamica e quant'altro. Spero che chi fa gli orti sociali faccia semplicemente agricoltura: dobbiamo cercare di superare questo concetto, almeno nella piccola produzione; in quella che non è, come citava Donati, la produzione di massa, dobbiamo cercare di superare il concetto di agricoltura biologica o non biologica e dobbiamo tornare a parlare semplicemente di agricoltura. Quanto meglio parlare di agricoltura quando si va a parlare di orti sociali? Anche a mio avviso il quarto comma di questo ordine del giorno è quantomeno da rivedere, ma soprattutto concordo sul fatto che non ci sia una grande necessità, nel nostro territorio, degli orti sociali: mi convince pienamente quanto riportato dal Vicesindaco, il nostro territorio è un territorio esteso, non estremamente edificato e conseguentemente c'è ancora la possibilità, soprattutto per i pensionati e per chi non vuole

passare il tempo al circolo – e fortunatamente ne abbiamo tanti – ai centri sociali e quant'altro, di potersi dedicare all'agricoltura, non è un'esigenza primaria. Comunque ringrazierei lo stesso la collega Ceccardi per il problema che ha portato e per la sensibilità che ha avuto portando quest'ordine del giorno: è una sensibilità che c'è soprattutto nei grandi centri cittadini; mentre c'era l'illustrazione dell'ordine del giorno stavo guardando gli ordini del giorno che ci sono a livello nazionale e ce ne sono a migliaia di ordini del giorno sugli orti sociali: riguardano principalmente i centri cittadini, ma credo che ci sia la necessità, anche se \*\*\*, di dare risposte in tal senso nel nostro territorio. Non vedo niente di male, se entriamo nel merito, nel prendere in esame quest'ordine del giorno nel poterlo approvare, fermo restando che - ribadisco - mi convince la relazione che è stata fatta sul lavoro che sta svolgendo la Giunta Comunale relativamente a questa materia. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Monticelli.

#### **CONS. MONTICELLI**

Funziona? Secondo noi l'ordine del giorno è accoglibile perché, anche se la densità di costruzione non è così alta come in città, non tutti hanno in disponibilità un pezzo di terra: magari qualcuno non può neanche permettersi un affitto, quindi non vediamo perché non fare dei piccoli posti in cui uno possa coltivare qualcosa. Pertanto voteremo a favore.

#### **PRESIDENTE**

Volevo aggiungere una cosa io: riguardo le attività formative con le scuole - mi riallaccio a quello che hai detto te - sono anni che la Provincia condivide con le scuole del territorio dei progetti molto interessanti in cui si insegnano la coltivazione e la cura di ciò che viene seminato e piantato ai ragazzini fin dalle scuole medie, se non erro. Credo sia importante che i comuni che avranno in dote questi progetti, come tante altre attività che svolgevano prima le Province.. sappiamo tutti (se ne parla da tempo e ci arriveremo) della loro abolizione. Credo che il tema degli orti sociali, di educare a avere una sensibilità e un'attenzione e di recuperare gli antichi mestieri - perché soprattutto il territorio di Cascina è un territorio a vocazione agricola - sia importante e quindi mi auspico che il Comune di Cascina si faccia carico della prosecuzione di questi progetti, perché li ritengo validi dal punto di vista educativo, da aggiungere alle altre materie che si insegnano nelle scuole. La parola al Cons. Ceccardi. ...(intervento fuori microfono) un attimo, c'era la Consigliera Comunale Di Coscio: non l'avevo vista, dopodiché passo la parola alla Consigliera Comunale Ceccardi per la replica.

#### **CONS. DI COSCIO**

Brevemente, in tutta la seduta del Consiglio Comunale ci vediamo a parlare di quest'argomento che è importante, però mi sembra un po' riduttivo, anche se ci stimola voler parlare di questo. Dicevo che nella mia esperienza credo sia stato.. sapevo già che il Comune di Cascina aveva fatto delle esperienze nella precedente legislatura per quanto riguarda gli orti sociali, per cui non è una cosa nuova: ne avevo già parlato anche con Antonelli l'anno scorso. Il dispositivo che dice "si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale" al punto 4, quando hai introdotto la pratica delle coltivazioni biologiche e biodinamiche, non mi suscita dei problemi né personalmente né come gruppo consiliare, perché per esperienza personale, avendo fatto l'orto con i miei figli.. come diceva Catelani, ognuno di noi cerca di fare un'agricoltura che vada a far vedere ai bambini e a scegliere dei metodi di fertilizzare in maniera più naturale, anziché.. per cui in qualsiasi momento, con costi limitati, si può scegliere di prendere un semento biologico - anche la grande distribuzione te lo mette a disposizione - anziché un semento OGM o altre cose. Sotto quest'aspetto credo che in città, come diceva Paola, ci siano già dei programmi che vanno a

spiegare che le carote nascono sottoterra e non a testa in giù, perché purtroppo i bambini non lo sanno fare e anche il ritorno alla manualità, a lavorare la terra è una cosa importante. Mi pare di capire che la Ceccardi, presentando quest'ordine del giorno, pur conscia del fatto che non sarebbe stata una cosa estremamente nuova, abbia voluto ribadire questi elementi che sono totalmente accoglibili, tra l'altro questo presupposto di cui diceva Donati del costo elevato dell'agricoltura biologica e biodinamica.. facendo parte di un gruppo d'acquisto solidale di più famiglie e avendo fondato quello di Cascina, quello di Sant'Anna e altri qui nel comune, hanno la funzione proprio di spezzare quelli che sono i passaggi della grande distribuzione, passando da colui che coltiva direttamente alle famiglie, per cui molto spesso ci troviamo – lo dico come esperienza tra noi o per chi ci può sentire – a acquistare direttamente dall'agricoltore le arance, o in questo momento delle verdure a chilometro zero, laddove vi sia una coltivazione fatta con principi corretti, etici, dove vengono adoperate persone disabili, per cui c'è tutto un progetto che probabilmente non ha quel costo elevato di cui diceva Donati. Passo un attimino la parola a Marco.

#### **PRESIDENTE**

Si è prenotato anche il Consigliere Comunale Marco Forti: prego, Consigliere Comunale.

#### **CONS. FORTI**

Grazie. Una sola cosa, perché anch'io ritengo che questo ordine del giorno sia perfettamente accoglibile; soprattutto, quando si parla di agricoltura biologica, si intende fatta su piccola scala, a livello di autoproduzione: io così la intendo nel senso dell'ordine del giorno, ossia fare gli orti sociali incentiva le persone e la pratica da parte delle persone di autocoltivare dei prodotti biologici.

Andando nel concreto, proporrei invece di sottolineare il primo punto, ossia quando nell'ordine del giorno si invita e si impegna la Giunta Comunale a individuare e mettere a disposizione i terreni: è già stato detto da Catelani che l'Amministrazione provinciale ha in corso un'indagine o qualcosa ...(intervento fuori microfono) è attivato un percorso per la realizzazione. Esistono effettivamente dei terreni che hanno questa grossa capacità di sopperire a quest'utilità, a questo scopo e sono le aree golenali del fiume perché, per esempio ...(intervento fuori microfono) no, non è vero, non sono tutte di proprietà, ce ne sono tante che non sono di proprietà, sono aree demaniali che sono state date in concessione, ma tante a me risultano essere libere anche sul fiume, lavorando in Provincia lo so. Pontedera, per esempio, aveva acquisito un grosso lotto di aree demaniali intorno all'Era etc. e anche Pontedera ha realizzato questi orti sociali. Noi che problema abbiamo a Cascina? Non siamo una città grossa con una periferia ma, al solito, siamo una città che ha subito questa conurbazione, con una grossa diffusione dell'urbanizzazione che si è distribuita sul territorio in maniera lineare. Non possiamo scegliere un'area e concentrare tutto in quell'area, dobbiamo trovare diffusamente dei centri, delle zone e ecco che il fiume si presta, come al solito, a servire a questo scopo: dobbiamo lavorare nel senso di indagare, di fare un censimento e di andare sul pratico a vedere dove si possono collocare questi orti sociali, i quali a quel punto lì non è che non avranno un costo, potranno anche avere un costo, perché se sono aree demaniali c'è il solito problema di fare le convenzioni con le amministrazioni etc.. Però se si va in questo senso, quest'invito va bene, è un impegno a individuare: intanto mettiamolo sulla carta, individuiamo tutte quelle zone che hanno queste possibilità. Il percorso non è così semplice, eh, può essere anche lungo e partire con una zona o con un'altra. È giusto l'impegno che ha già la Giunta Comunale: incentiviamo e questo ordine del giorno va bene, va in questo senso, per cui per me è accoglibilissimo.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Ceccardi.

### **CONS. CECCARDI**

Rispondeva a Donati, perché tra l'altro mi trovo d'accordo con lui, nel senso che ... (intervento fuori microfono) oggi c'è una notizia! No, perché tra l'altro è vero che la coltivazione biologica non è per tutti, però ho messo coltivazione biologica riferendomi proprio agli orti sociali, perché un conto è il mercato della grande distribuzione, in cui magari trovi il prodotto biologico che ha un costo diverso e il prodotto non biologico che ha un costo sicuramente inferiore: non sono contro i prodotti non biologici, perché i prodotti non biologici permettono a tanta gente di mangiare a un costo sicuramente inferiore, è chiaro che in un'alimentazione equilibrata, in un'alimentazione ideale il prodotto biologico, almeno per la formazione che ho, è sicuramente da preferire. Ci sono delle scuole di pensiero che non la pensano così e ci sono anche delle ricerche che dicono che addirittura i prodotti biologici hanno una serie di batteri superiori e, siccome soprattutto le nuove generazioni vivono in ambienti abbastanza sterilizzati, sono molto più sensibili a questi prodotti biologici dei loro nonni, che vivevano in ambienti più promiscui, sicuramente con una carica batterica superiore. Al di là di queste, che sono dissertazioni scientifiche e ideologiche, da un certo punto di vista, mi riferivo alla coltivazione biologica nello spazio comunale in primo luogo perché scevra da pesticidi, perché se dai un terreno comunale a un individuo e gli dai ampio spazio e carta bianca, lui magari te lo riempie di pesticidi, rischiando di compromettere il terreno stesso. Intendevo biologica nel senso di preservare il terreno ... (intervento fuori microfono) eh? ... (intervento fuori microfono) si è capito? Ok. ... (interventi fuori microfono) no, mi rivolgevo a Donati: terrei questo dispositivo - però facciamoci una riflessione, eh! - perché è riferito ai terreni comunali e alla coltivazione biologica nel senso di preservare questi terreni. E poi - in pratica ti ha risposto anche Monticelli - il fatto che il nostro comune abbia una vocazione agricola è vero, però è anche vero che non tutti hanno un terreno privato su cui poter fare l'orto. Anche al Villaggio Santa Maria sono tutti appartamenti e non penso che la stragrande maggioranza di queste persone abbia un appezzamento di terreno in cui poter coltivare liberamente tutto ciò che vuole: penso non ce l'abbia nessuno. Basta, ho finito con le repliche. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Bene, mi sembra che chi è intervenuto abbia espresso anche la propria dichiarazione di voto, comunque se qualcun altro vuole esprimere la propria dichiarazione di voto.. altrimenti si va a votare. La parola al Cons. Donati.

### **CONS. DONATI**

In merito a quello che diceva la Consiglieria Comunale Ceccardi, il problema in questo dispositivo è la parte finale, quando si dice "a promuovere iniziative formative rivolte a scuole e cittadinanza da svolgersi all'interno di queste aree, volte alla pratica della coltivazione biologica e biodinamica dei prodotti degli orti attraverso soggetto che eventualmente si rendessero disponibili". Qui si chiede di fare in modo di dire al.. si dice che "si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a promuovere iniziative di formazione alle scuole e alla cittadinanza da svolgersi all'interno di queste aree": se ho ben capito - ti to del tu, eh- in quest'ultima parte del dispositivo ... (intervento fuori microfono) eh, mi è venuto spontaneo! In quest'ultima parte del dispositivo chiedi che, all'interno di queste aree, si faccia la formazione per le scuole - o almeno io ne do questa lettura - non che nelle aree a vocazione biologica, a vocazione di orti sociali si faccia agricoltura biologica. Questa è la lettura che ho dato a questo quarto punto, perché dice "a promuovere iniziative formative rivolte a scuole e cittadinanza, da svolgersi all'interno di queste aree": non ti riferisci al soggetto che prende il pezzetto di terra e ci fa l'agricoltura per casa sua, ma dici al comune "andiamo con le scuole in queste aree a fare la sperimentazione", che è una cosa un po' diversa dal singolo individuo che prende l'orto e ci fa il suo tipo di agricoltura.

Comunque non è questo il discrimine per quanto riguarda l'ordine del giorno: ho detto che se si poteva abrogare questa parte mi sembrava più condivisibile, comunque per me non c'è nessun problema, alla fine. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

...(interventi fuori microfono) scusate, sennò diventa un dialogo tra due: se non ho capito male, in sintesi mi sembra che sia accoglibile il testo originario proposto dalla Consigliera Comunale Ceccardi, per cui sarà votato quello. Procediamo alla votazione, contiamo i presenti. Chiedo una mano agli scrutatori, grazie. ...(intervento fuori microfono) 17, dice Ceccardi. Forti? ...(intervento fuori microfono) 17 presenti ...(intervento fuori microfono) 18, non avevamo considerato Cappelli, quindi 18 presenti.

**(Escono il Sindaco e il Consigliere Rocchi Alessio. Presenti 19).**

#### **PRESIDENTE**

...(interventi fuori microfono) no, scusate, mi stanno dicendo le colleghe della segreteria generale che siamo in 19: ci vuole un po' d'attenzione ...(intervento fuori microfono) 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 19 favorevoli. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.  
Passiamo ora al punto numero 6 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: O.D.G. PRESENTATO DAI CONSIGLIERI RAGAGLIA, CASTAGNA, MARCELLO BIASCI, DONATI RELATIVO A "SALVAGUARDIA LAVORATORI GEOFOR S.P.A.".**

#### **PRESIDENTE**

Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Comunale Ragaglia.

#### **CONS. RAGAGLIA**

Molto brevemente, non sto a leggere l'ordine del giorno e faccio una premessa: questo è un ordine del giorno che oggi viene presentato qui in Consiglio Comunale a Cascina, ma è stato presentato e sarà presentato anche in altri comuni interessati, soci di Geofor, con lo scopo, come si deduce dal titolo, di salvaguardare i lavoratori di Geofor Spa, in particolare in quale ambito? Nell'ambito del servizio di riscossione dei tributi, perché prima con l'istituzione della Tares, ma anche con gli ultimi sviluppi (Service Tax etc.), la normativa impone che questo servizio torni ai comuni con quale rischio? Con il rischio che questi 16 lavoratori, che sono in numero nemmeno troppo esiguo ...(intervento fuori microfono) va beh. Dicevo, con il rischio che questi lavoratori possano risultare in esubero e questo nonostante cosa? Nonostante che siano lavoratori tecnicamente abili e formati appositamente per questo servizio. Si trovano in una sorta di situazione di limbo tale per cui, non potendo più Geofor procedere a questo tipo di servizi, deve in qualche modo porli fuori dall'organico. È un ordine del giorno di tipo politico, ovviamente, che rappresenta e vuole sottolineare l'impegno che questi comuni vogliono mettere nel rapporto con le altre istituzioni interessate (per esempio, nelle conclusioni abbiamo nominato l'Anci, ma anche la stessa azienda), al fine di salvaguardare per quanto possibile sia l'occupazione e quindi i singoli posti di lavoro, che anche la professionalità di questi addetti. Leggo solo le conclusioni: con quest'ordine del giorno si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale "di attivarsi presso il governo e l'Anci affinché vengano prese nella giusta considerazione tutte le implicazioni dei modelli di gestione del tributo in capo alle aziende di gestione del servizio che hanno comportato consistenti investimenti in sistemi organizzativi e informativi, nonché l'impiego di personale specificamente dedicato, nel tempo consolidati. A impegnarsi presso l'attuale e futuro gestore

pag. 26

affinché vengano valutate tutte le possibilità di riallocazione all'interno dell'azienda dei lavoratori dell'ufficio riscossioni e accertamento che al 31 dicembre 2013 risultassero in esubero. A valutare attentamente tutte le possibilità mediante le quali i lavoratori di Geofor possono continuare a svolgere il servizio presso qualunque soggetto futuro affidatario. A dare comunque priorità nella riorganizzazione del sistema dei rifiuti relativo al gestore unico, agli aspetti legati al futuro dei lavoratori. Infine, ad attivarsi presso la struttura di Geofor per una riallocazione del personale addetto alla tariffazione e a altri incarichi in azienda, in attesa di nuovi sviluppi". Mi fermo qua e lascio la parola agli altri Consiglieri Comunali. Grazie.

**(Rientra il Consigliere Rocchi Alessio. Presenti 20).**

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale Ragaglia, si apre la discussione: ci sono interventi? ... (intervento fuori microfono) mi scusi, Consigliere Comunale Cappelli, ha appena terminato l'illustrazione: se ha bisogno di consultarlo ce l'ho in originale qui. La parola al Cons. Parrini.

#### **CONS. PARRINI**

Grazie, Presidente. Ha detto due cose sagge, Ragaglia, ossia che questo è un ordine del giorno politico e come non si fa a non essere d'accordo, quando si parla della salvaguardia del posto di lavoro di tantissime persone? Fin qui non fa una grinza, però vorrei – sarebbe mio desiderio – che questa maggioranza – perché solo questa maggioranza lo può fare – mettesse un po' più di coraggio in quest'ordine del giorno, nel senso che si sta parlando di Geofor e a me verrebbe da dire che è un carrozzone: è facile dire che è un carrozzone, che ci vuole? L'ho seguito marginalmente, però poi quando ho visto l'ordine del giorno ho cercato di documentarmi. Vi ricorderete che tra agosto e settembre ci sono stati un po' di servizi stampa da parte di interventi della Lista Civica di Pontedera sul discorso del servizio della Geofor e sugli incarichi del Presidente, che non è proprio uno preparato in materia di rifiuti, però viene pagato come se lo fosse, c'è stata addirittura una polemica riguardo il fatto che Geofor si è rifatta il parco auto con tre Audi e una BMW e ha pagato 6. 000 Euro di autostrada, quando Geofor lavora lì, è casa bottega e per spendere 6. 000 Euro di autostrada bisogna girare. Da quello che mi risulta non ci sono state smentite riguardo quello che questi Consiglieri di Pontedera hanno detto e allora ho guardato quello che è il bilancio di Geofor e delle strutture di Geofor: purtroppo quello che è consultabile è quello del 2011; non credo che siano successi miracoli dal 2011 al 2012, eh! Tutto ci sta, però per onestà intellettuale è bene dire quale è la fonte. Intanto secondo me balza all'occhio che ci sono 85 impiegati e 176 operai: ogni due operai c'è un impiegato, oltre al gruppo dirigente. Mi sembra che prevalentemente il lavoro sia un lavoro da salario, non da stipendio, giusto per.. e poi, se si prende il bilancio, se si prende il confronto 2010 /2012, nei tre anni il valore della produzione – e lì siamo tutti bravi, perché si alzano le tariffe – passa da 59 milioni a 62 milioni e a 76 milioni nel 2012, però nel contempo il costo della produzione di questo reddito passa da 55 milioni a 71 milioni. Quando poi si vanno a vedere i valori medi di confronto con aziende similari, tanto per dare dei dati, il TFR alla Geofor costa l'8, 8%, alle altre aziende lo 0, 6% e il costo del personale va a una media del 21 /21, 6%, mentre nelle altre aziende l'ultimo del 2011 è al 9, 5%. ... (intervento fuori microfono) aziende similari: il bilancio lo riporta come dato medio delle altre aziende. Il costo del lavoro per dipendente alla Geofor costa 48. 000 Euro, a quelle altre costa 27. 000 Euro. Il costo del lavoro sui costi alla Geofor costa il 23%.. il 22%, alle altre costa il 10% ... (intervento fuori microfono) il costo del lavoro sui costi, la percentuale sui costi alla Geofor costa il 23 /22 /18%, alle altre costa 13 /10% ... (intervento fuori microfono) è l'incidenza percentuale, ora è chiaro che nelle medie non è che si possa fare.. si prende il dato delle medie e può essere sbagliato però, siccome qui la forbice è bella grossa, secondo me l'Amministrazione comunale di Cascina, che è proprietaria – per

pag. 27

poco, mi pare per il 2, 9 o il per il 3%, qualcosa del genere – dovrebbe.. propongo un emendamento che poi può essere condivisibile o meno: il punto 6 – voi avete messo cinque punti – e ve lo leggo ...(intervento fuori microfono) ho finito, eh, Presidente. “ Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi promotori, coinvolgendo anche gli altri enti pubblici proprietari, di una ristrutturazione aziendale che si prefigga obiettivi di merito e competenza nella nomina del gruppo dirigente, di valorizzazione degli impianti di alta tecnologia e di dismissione o conversione di quelli obsoleti o economicamente svantaggiosi”. Un minutino solo e ho finito: mi ricollego a una storia che Mirko ha sempre posto all’attenzione in Conferenza dei Capigruppo, ossia quella dell’inceneritore; l’inceneritore – e qui vado un po’ \*\*\* - sembra che sia un pozzo senza fondo e che costi uno stonfo, oltre a – Mirko poneva – un problema di emissioni di diossina, quindi oltre al discorso ambientale c’è anche un discorso economico. Perché non cercare di incidere anche sulla ristrutturazione di quest’azienda, che perlomeno i numeri dicono..? Seppure sia vero che non si deve guardare sempre all’utile, non si possono nemmeno sempre buttare via i soldi! Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Hai preparato ...(intervento fuori microfono) ci sono altri interventi? La parola al Cons. Donati.

#### **CONS. DONATI**

Avrei necessità dell’emendamento che ci propone Parrini per dargli un’occhiata.

#### **PRESIDENTE**

Si procede in questo momento a fare le fotocopie.

#### **CONS. DONATI**

Sì, sì, infatti sto dicendo che durante l’intervento spero mi giunga. Andiamo per gradi: quest’ordine del giorno non è un ordine del giorno in cui si parla di Geofor, della struttura di Geofor o del servizio di Geofor, bensì è un ordine del giorno che tende a salvaguardare, anzi, che vuole salvaguardare 17 dipendenti che hanno il proprio posto di lavoro a rischio per responsabilità non loro né dell’azienda, ma semplicemente di una legge che dice che il passaggio da Tia a Tares, ossia da tassa a tariffa, deve prevedere la bollettazione direttamente da parte dell’ente, conseguentemente non può essere più soggetta alla società Geofor e queste persone si trovano prive del loro lavoro. Il dato di fatto è che la responsabilità non è dell’azienda, il dato di fatto è che la responsabilità non è di questi lavoratori: chiediamo, in quest’ordine del giorno, che l’azienda tuteli questi posti di lavoro o quantomeno che questi lavoratori vengano ricollocati a fare altre funzioni. Questo è in tutto l’ordine del giorno che, come maggioranza, proponiamo. Personalmente avrei un’idea personale su come gestire questa vicenda dal punto di vista sindacale: è un’idea tutta mia della quale non so nemmeno l’applicabilità, credo che però ci siano responsabilità da parte di altri comuni che non hanno voluto creare un ufficio all’interno di un altro ente quale potrebbe essere Sepi, a cui affidare la bollettazione di tutta la Provincia, convogliando questi dipendenti a lavorare presso quest’altra azienda perché, come ben sappiamo, questi dipendenti non possono venire assunti direttamente dai comuni, perché ai comuni si accede mediante concorso, mentre in Geofor si entra per assunzione diretta, senza necessità di concorso. Questo è il quadro: avere la volontà di salvaguardare queste persone che non hanno nessuna responsabilità della perdita del loro posto di lavoro.

L’intervento del Consigliere Comunale Parrini mi fa perdere altri due minuti: non so con quali tipi di aziende lui abbia fatto il raffronto, ma faccio un esempio; lui ha citato le spese per conto del TFR: per i dipendenti del servizio di igiene ambientale che hanno un contratto Fisi o Federambiente, chi fa il fondo integrativo chiuso, a differenza di tutti gli altri fondi in cui versano l’1 e 2, l’azienda deve versare il 2 e 1, per cui c’è già lì un costo più elevato. Se il

Consigliere Comunale Parrini ha fatto riferimento – che so? – a un contratto \*\*\* dei metalmeccanici è naturale che i costi siano completamente diversi, come naturalmente è diverso il costo del dipendente che ha il contratto di igiene ambientale dal metalmeccanico o dal chimico, però queste sono questioni prettamente sindacali che incidono sul costo dell'azienda. Faccio un esempio: a molte aziende che lavoravano per Geofor, appartenevano a cooperative e applicavano ai lavoratori che mandavano in Geofor il contratto del multiservizi è stato chiesto, da parte di quei lavoratori, di applicare il contratto dell'igiene ambientale, perché è un buon contratto che a parità di ore ha uno stipendio maggiore di altri contratti. Diciamo che in termini economici è un buon contratto per quei lavoratori e naturalmente non possiamo cambiare il contratto a quei lavoratori, perché è un contratto che serve nello specifico per quel tipo di lavoro. Per quanto riguarda i giudizi in merito a Geofor, come dicevo prima in parte alcuni potrebbero essere condivisibili rispetto alle posizioni di Parrini relative alle questioni del gruppo dirigente, però vorrei ricordare che il ruolo del Presidente è un ruolo politico di gestione, non è un ruolo tecnico, per cui sul fatto che il Presidente di Geofor non abbia idea dei contratti dei rifiuti sono d'accordo con te, ma ti assicuro che il direttore conosce bene il mondo dei rifiuti.

In merito alla questione del rapporto personale operativo e personale di gestione, ti dico che nel mondo dell'igiene ambientale – anche per me, che lavoro in un'azienda privata sempre di igiene ambientale, il rapporto – è uno a due, perché c'è dietro una burocrazia che è veramente difficile da spiegare, c'è moltissima carta dietro a queste cose, quindi il rapporto di uno a due è probabile che ci sia, non credo ci siano dei surplus di lavoratori all'interno degli uffici. Ora avrei la necessità di leggermi l'emendamento di Parrini, pertanto chiudo qui: gli darei un'occhiata e poi chiederei due minuti per poter dire qualcosa in merito all'emendamento, grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Giglioli.

#### **CONS. GIGLIOLI**

Ringrazio il collega Parrini per avermi dato da vedere in due minuti questi dati, che sono del Cerved: sono dati di una centrale di bilanci abbastanza conosciuta per queste cose, non è che li abbia fatti io stanotte nel sottoscala! Senza dubbio ci sono dei dati da analizzare, però sostengo che in questa sede dovremmo ragionare dell'ordine del giorno illustrato dal collega Ragaglia a nome della maggioranza: questo non vuol dire che non si debba affrontare il tema di un'azienda partecipata, seppur con una quota minima, perché in definitiva in una situazione come quella attuale, nella quale tutti ci si lamenta perché mancano i soldi, manca un miliardo in un bilancio dello Stato di 800 miliardi.. questa è una cosa che non dimenticherò mai: quando vengono in televisione dicono “manca un miliardo”, il bilancio dello Stato ha una colonna di 800 miliardi. Siccome mancano poche risorse, il condono – altro piccolo particolare che era su Il Sole 24 Ore qualche giorno fa – del 2002, che prevedeva incassi per 26 miliardi, ha visto incassi per 21 miliardi: ebbene, 5 miliardi non sono stati incassati. Con quei 5 miliardi avremmo potuto fare qualcosa per la quale serviva un miliardo, mi pare di aver capito quando si parlava di scongiurare l'aumento dell'Iva. Serviva un miliardo, lì ce ne erano cinque da recuperare e si sono persi. Cosa voglio dire? Voglio dire che dobbiamo porre attentamente l'attenzione all'uso delle risorse, per cui secondo me questo tema in un'altra occasione dovremmo affrontarlo per rivedere questa partecipata, come le altre partecipate: credo che questo faccia parte di un mandato serio e trasparente che abbiamo ricevuto dai cittadini in maniera molto tranquilla. Bisogna rimetterci tutti in discussione: del resto lo facciamo anche noi, quando ognuno di noi.. il sottoscritto gode di ottima salute, però ogni sei mesi fa le analisi e fa un elettrocardiogramma: bisogna fare l'elettrocardiogramma a queste situazioni, bisogna vedere il livello del colesterolo e il livello dei trigliceridi, perché sono dati che non possiamo abbandonare a sé stessi in questo contesto storico in cui va sempre perseguito un uso molto attento delle risorse, aggiungo. Credo che usare

attentamente le risorse sia fare un servizio per i giovani e per coloro che dovranno crescere e trovarsi ad affrontare le problematiche della società del domani, rispetto a una società di oggi che rischia di lasciare loro un'eredità troppo pesante. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Biasci Marcello.

#### **CONS. BIASCI MARCELLO**

Scinderei il problema in due: qui abbiamo un ordine del giorno che abbiamo sottoscritto come capigruppo dei quattro partiti di maggioranza, mediante il quale vogliamo evitare l'ennesimo episodio in cui si scarica sui lavoratori una riconversione aziendale; in questo caso non è per colpa dell'azienda, ma perché cambia la disciplina, cambiano le normative e cambia il sistema di esigere il tributo, ma il principio è sempre lo stesso: c'è una riconversione e chi ne paga il prezzo è sempre l'ultimo anello della catena, ossia i lavoratori. Dobbiamo avere la capacità, come sinistra ... (intervento fuori microfono) scusami, eh, Donati! Dobbiamo avere la capacità, come maggioranza, come opposizione, come lavoratori dipendenti e come liberi professionisti che sono soprattutto lavoratori, perché anche questi lavorano, di evitare che in ogni caso qualsiasi riconversione, qualsiasi cambiamento della produzione ricada sempre sull'ultimo anello della catena. L'ordine del giorno nasce da quest'esigenza, perciò accantonerei subito questo problema. Quello che dice Parrini per quanto ci riguarda è pienamente condivisibile, ma non credo che si scopra l'acqua calda, perché sulle partecipate sono stati scritti addirittura dei libri, quindi cita elementi che sono di dominio pubblico e che possiamo trovare tranquillamente. La perplessità che abbiamo rispetto alle partecipate è un'altra, ossia che la gestione economica di una partecipata è tale che scarica sempre e comunque le proprie efficienze o inefficienze, molto spesso, sulla collettività. A me vengono in mente – mi fa veramente incavolare, ma vorrei usare un altro termine – le dichiarazioni del Presidente, che tu citavi, di pochi giorni fa sulla stampa, in cui dice semplicemente “abbiamo aumentato le tariffe appena del 2%”. Vorrei trovarmelo qui davanti per dirgli, con una parola che comincia con la C, “ma l'occupazione è aumentata del 2%?! Ma gli stipendi stanno aumentando del 2%?!”, a questa gente, a queste persone che ragionano politicamente e che non conoscono nemmeno i contratti vorrei dire questo! Non perché ce l'abbia con Marconcini, figuratevi un po', non so neanche chi sia e non lo conosco neanche, ma è lo stesso ragionamento che sento fare da tutti i Presidenti di tutte le partecipate, perché è semplice: si scarica tutto sulla collettività! Ben venga un ragionamento generale sulle partecipate, poi decidiamo come Consiglio Comunale se lo vogliamo inserire in quest'ordine del giorno o se vogliamo fare un discorso a parte. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Cappelli.

#### **CONS. CAPPELLI**

\*\*\* presentato dai colleghi \*\*\* se si rimane sul piano \*\*\*, forse possiamo trovare delle soluzioni. Vorrei fare delle domande a chi ne sa più di me: questo è un servizio che faceva la Geofor, chiaramente facendo questo servizio la Geofor aveva creato una struttura con 16 dipendenti altamente qualificati per fare le bollette e una serie di cose. Questi undici comuni più noi, quando andavano a pagare la bolletta ... (intervento fuori microfono) l'avete fatto voi l'ordine del giorno ... (intervento fuori microfono) no, voglio dire, quando i comuni andavano a pagare la bolletta alla Geofor pagavano anche questo servizio: se la Geofor c'ha.. mi sembra monco, quest'ordine del giorno, perché le soluzioni forse possono trovarsi in casa ... (intervento fuori microfono) sì, non è che la Geofor abbia perso questo lavoro per una normativa che dice “ho fatto un bando di gara e ha vinto un'azienda”, questo servizio ritorna ai comuni, ritorna ai

pag. 30

dodici comuni che la Geofor gestisce. I comuni lo pagavano questo servizio alla Geofor? La risposta mia sarà sì, perché oh, non è che questa qui ti mettesse.. te le caricava, queste spese. E allora rispetto a questo il comune risparmia, perché questo servizio non lo pagherà più alla Geofor, no? Mi segui? Non lo pagherà più, quindi cosa fa il comune poi? Cosa facciamo? La riscossione di queste bollette per la quale la Geofor aveva personale altamente qualificato chi la fa, chi lo fa questo lavoro? Chi è il soggetto materiale del nostro comune che farà questo lavoro? Che ufficio è che lo farà? Abbiamo del personale qualificato che possa fare questo lavoro, o forse si dà fuori, questo lavoro? ...(interventi fuori microfono) buoni! ...(intervento fuori microfono) no, è lì che ti voglio! Per la Bulleri Utensili ...(intervento fuori microfono) no, ma ti spiego, guarda: per la Bulleri Utensili abbiamo lavorato in sinergia con la Regione Toscana e con Fidi Toscana e le abbiamo fatto fare una cooperativa, quegli operai che erano della Bulleri Utensili hanno fatto una cooperativa, perché le commesse ce le avevano, il proprietario ha voluto chiuderle, queste fabbriche, per mantenere altre fabbriche da altre parti, il comune, la provincia e la regione in sinergia hanno mantenuto quest'azienda, hanno fatto una cooperativa e hanno continuato a lavorare con capitale pubblico di Fidi Toscana. Perché noi comuni, undici più uno, non proponiamo a questi lavoratori di fare una cooperativa, essendo altamente qualificati, prendendo l'impegno dagli undici comuni più noi che questo lavoro lo facciamo fare a loro come cooperativa e si mantengono..? ...(interventi fuori microfono)

### **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

Perché siccome si passa da tassa a tariffa, la riscossione per legge la devono fare i comuni.

### **CONS. CAPPELLI**

I comuni, va beh, allora dobbiamo trovare.. siccome questi soldi ...(intervento fuori microfono) va beh, siccome ci dobbiamo fare carico di questa situazione, non è che si possa chiedere solamente all'azienda, se c'è una normativa e i lavoratori sono già come sono, che possa prendersi a carico questi 16 lavoratori: secondo me lo snodo è nei comuni, perché i comuni in qualche modo questi soldi li dovranno pagare. Hanno altro personale? Ce l'hanno il personale che in comune farà questo lavoro, o dovranno fare delle assunzioni? Perché questa rimane qui, non è da dire che il lavoro tu lo faccia fare a un'azienda fuori! Secondo me ci dovrebbero essere – e cercherò di domandarlo, questo – delle possibilità, al di fuori del doverlo per forza fare noi, da parte di queste normative di prevedere dei rapporti con cooperative, con ...(intervento fuori microfono) noi come comuni, noi come comuni! Abbiamo questo servizio e, siccome lo vogliamo dare fuori, questo servizio, perché non facciamo fare una cooperativa a questi 16 dipendenti e tutti i comuni..? Questa cosa qui, se fosse possibile, la firmerei e la promuoverei, perché in questo modo si salvaguarderebbero le 16 persone che vengono licenziate. Siete veramente sicuri di affermare oggi al microfono che questa cosa non si può fare? Siete sicuri, oppure sarà meglio prendere..? ...(intervento fuori microfono) una cosa è la Geofor, che dice che non le deve più fare e le deve mandare il comune, ma il comune può darsi che possa trovare delle altre forme? Questa è la domanda. Siccome la Geofor non è che abbia licenziato questi lavoratori perché non aveva lavoro, li ha licenziati per una norma e questo lavoro ritorna a tutti i comuni, sono i comuni che se ne devono far carico, sono queste maggioranze di sinistra che si devono far carico attraverso il comune di ricollocare questi lavoratori, trovando i mezzi, le risorse e i percorsi per poterlo fare, sennò si scarica tutto addosso a quegli altri. ...(intervento fuori microfono) vanno ai comuni, hai capito? L'amministrazione passa ai comuni e i comuni in qualche modo poi troveranno chi lo deve fare e quanto ci costerà, forse ci costerà di più di quello che è stato fatto fare a questi 16 lavoratori e allora chiedo - che venga messo a verbale - che la Giunta Comunale, l'Assessore e il Sindaco valutino tutti i percorsi possibili per la creazione di una cooperativa fra questi 16 lavoratori e di farsi carico, il Comune di Cascina con gli altri

comuni aderenti alla Geofor, di verificare se può essere possibile vedere di chiudere in questo modo, perché non vedo altre soluzioni. Grazie.

**(Esce il Consigliere Callari ed entra il Consigliere Rocchi Alberto. Presenti 20).**

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Turco.

**(Rientra il Sindaco. Presenti 21).**

#### **CONS. TURCO**

Grazie, Presidente. Penso che abbiamo – come dire – letto malino il dispositivo finale e vorrei richiamare un attimo che cosa c'è scritto nel dispositivo finale. Faccio una piccola premessa che è dovuta: ho aderito a quest'ordine del giorno con il gruppo consiliare, ma una riflessione la voglio fare e è il pensiero che va in forma generale a tutti quei lavoratori e a tutte quelle lavoratrici che in questo contingente particolare stanno perdendo il lavoro. Avevo il dubbio – lo dico sinceramente – che quest'ordine del giorno potesse sembrare una presa di posizione per una categoria particolare di lavoratori, in un mondo in cui quotidianamente assistiamo a situazioni di perdita del lavoro nei confronti delle quali non c'è la stessa attenzione, però quel caso è un po' particolare, visto che l'azienda è partecipata, seppure in piccola parte, dalla nostra Amministrazione comunale e si pone una situazione legata non tanto a una condizione di mercato, quanto a un dispositivo di legge. Ho riletto quella che è la mozione della Lista Civica, ho apprezzato molto quello che è stato l'intervento del Consigliere Comunale Parrini, rafforzato dal Consigliere Comunale Biasci, che pone un problema non indifferente, ossia quello della situazione delle nostre aziende partecipate. Come l'ha definito il Consigliere Comunale Parrini, non credo sia un insulto dire oggi che Geofor è gran carrozzone e che ci potrebbero essere elementi di approfondimento: non per citare tutti i Consiglieri Comunali che si sono susseguiti negli interventi finora, ma condivido l'approccio dato dal Consigliere Comunale Giglioli alla tematica. L'ordine del giorno nel dispositivo finale ... (intervento fuori microfono) chiedo scusa, Consigliera Comunale, l'ordine del giorno nel dispositivo finale invita la Giunta Comunale a attivarsi per valutare tutte le soluzioni possibili, dove è andato Cappelli? È andato via, è uscito. Gli volevo dire che proprio una delle cose che proponeva lui rientra nei dispositivi che vengono sottolineati: "attivarsi per valutare tutte le opzioni", non c'è stata una preclusione, qui non c'è scritto "attivarsi perché i lavoratori della Geofor vengano riassorbiti da un altro ente o venga fatta un'azione particolare", ma di attivarsi presso il governo dell'Anci per valutare come si può rimediare alle conseguenze di un dispositivo normativo che ci è piovuto addosso e in ogni caso attivarsi perché si possano valutare attentamente tutte le possibilità che questi lavoratori non vadano a casa. Se devo essere sincero, è talmente di ampia veduta, il dispositivo finale, che non trovo la necessità di specificare il concetto di una cooperativa o di una concessione, saranno tutte valutazioni che potranno essere fatte. Non ha senso quell'osservazione fatta prima, non ha proprio senso.

Di contro, invece, dico al Consigliere Comunale Parrini che il punto aggiunto secondo me meriterebbe un tale approfondimento e una tale attenzione che inserendolo in questo ordine del giorno mi sembra quasi di sminuire la buona intenzione con cui è stato scritto. Sono dell'idea che lavorare a quelli che sono i dati che ha fornito nell'ambito della Commissione partecipate, per esempio, o della Commissione bilancio, come delle altre, potrebbe essere un dato interessante. Insomma, mi ha impressionato il dato relativo ai pedaggi autostradali: pensavo di essere campione di incassi, spendo 4.000 / 4.500 Euro all'anno, faccio 65.000 chilometri all'anno e sapere che uno mi batte mi scoccia, mi dovrò impegnare un po' di più! Al di là della facile battuta per un dato esposto, credo che se quest'emendamento non venisse inserito in questo

contesto meriterebbe un ulteriore e migliore approfondimento: quest'ordine del giorno punta a dare strumenti all'esecutivo affinché possano essere valutate delle situazioni. Direi – e ho finito, Presidente – che credo che potrebbe andare bene così, ma quell'osservazione che è emersa credo possa dare luogo a delle riflessioni ben più corpose in seguito. Grazie, Presidente.

**(Esce il Consigliere Monticelli ed entra il Consigliere Biasci Mario. Presenti 21).**

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Ceccardi.

**CONS. CECCARDI**

Come citato nelle premesse, la legge stabilisce una proroga della riscossione del tributo fino al 31 dicembre 2013 e affida questa riscossione ai comuni. Il nostro comune circa un anno fa ha votato la delibera, affidando tutta la riscossione dei nostri tributi a Sepi, quindi non abbiamo più un ufficio tributi del comune, praticamente: la nostra riscossione di tutti i tributi in generale è affidata a Sepi. Adesso, allo stato attuale delle cose – perché la legge è molto generica e dice che affida ai comuni la riscossione del tributo, ma – siamo in grado di dire effettivamente e praticamente chi si occuperà di questa gestione del tributo? Mi viene da pensare che la riscossione del tributo della Tares e della Trise, così come rinominata ultimamente, sarà riaffidata a Sepi, però siccome il quadro a mio avviso è ancora molto incerto proprio relativamente al futuro della riscossione del tributo, alla valutazione quantitativa del tributo e alla modalità di reimpiegare questi lavoratori nel quadro generale proprio dell'impiego di questi lavoratori, propongo di fare una Commissione ad hoc su questo tema, su quest'ordine del giorno per sviscerare attentamente tutte le proposte in campo per chiarire, perché abbiamo ancora un quadro troppo incerto per esprimerci sulla sorte di questi lavoratori: rischiamo di votare un documento giusto per voler esprimere una solidarietà che chiaramente è doverosa, però è solamente una solidarietà – non voglio dire di facciata, però – formale. Al fine di analizzare al meglio le possibili attuabili sorti di questi lavoratori e di chiarirci in merito a quali saranno le sorti della riscossione del tributo propongo di fare una Commissione e poi di ripresentare un ordine del giorno condiviso rispetto a questo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Bene, se non ci sono altri interventi passo la parola al Consigliere Comunale Ragaglia per la replica.

**CONS. RAGAGLIA**

Più che una replica è una considerazione in considerazione degli interventi. Per quanto mi riguarda e ci riguarda come maggioranza, non credo si possa ritirare l'ordine del giorno, seppur generico: è generico fisiologicamente, perché individua un problema la cui risoluzione per definizione non è ancora riscontrata e oltretutto è una soluzione che appartiene al nostro comune in quota societaria, per cui possiamo solo essere proponenti di eventuali soluzioni, ma certo in ragione della nostra quota Geofor non possiamo ergerci a risolutori della vicenda.

Detto questo, stanti così le cose ritengo giusto, in futuro – ora le tempistiche non le so, bisogna capire le competenze delle rispettive Commissioni Consiliari – discutere di quest'argomento e dei riverberi sul nostro comune relativamente all'entrata in vigore della nuova normativa, con riguardo alla riscossione dei tributi. Detto questo, l'ordine del giorno rimane fermo a come era presentato, comunque auspico, come è già successo – qui lo cito senza voler imporre niente o comunque a titolo informativo – in altri comuni dove c'è stata un'approvazione unanime.. è proprio nello spirito dell'ordine del giorno, una volta votato, ricercare insieme agli altri enti coinvolti una soluzione. Riassumo qui quelle che sono, secondo me, le posizioni. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ho ascoltato ...(intervento fuori microfono) prego, non è finito il ...(intervento fuori microfono) eh...(intervento fuori microfono) accendi il microfono.

## **CONS. RAGAGLIA**

Capisco che dall'ordine del giorno emergano tanti links a altri argomenti anche più importanti, però lo scopo di far restare l'ordine del giorno nel testo originario è per illuminare l'attenzione sui lavoratori: è chiaro che di Geofor ci sarebbe tanto da discutere e è tutto legittimo in positivo, in negativo etc., però mi premeva che in quest'ordine del giorno, più che non divagare – perché non è una divagazione, di certo l'assetto aziendale è qualcosa che inerisce anche gli aspetti occupazionali, però – non si rischiasse di spostare l'attenzione in altri termini. Grazie e scusi.

## **PRESIDENTE**

Al termine del giro di tutti gli interventi, stavo riflettendo su se non sarebbe il caso di proporre un.. perché andare a modificare un ordine del giorno che è stato formulato volutamente in quel determinato modo per focalizzare l'attenzione sulla vicenda dei lavoratori.. mi rendo conto che la questione è ben più ampia e allora proporrei al Consigliere Comunale Parrini di riformulare un ordine del giorno nuovo ...(intervento fuori microfono) eh? Prego.

## **CONS. PARRINI**

Accolgo le considerazioni che hanno fatto sia Alfio Turco che Ragaglia, risolviamo il problema: l'emendamento lo ritiro, però invito a parlare di questi temi nel più breve tempo possibile, convocando una Commissione Consiliare. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Per me la proposta di Parrini è più che accoglibile, quindi andiamo a questo punto alla votazione. Volevo fare una precisazione ...(intervento fuori microfono) un attimo solo, volevo fare una precisazione. Quando ho illustrato l'ultima pratica non era la pratica numero 6, bensì la numero 7, per completezza e per correttezza nella stesura del verbale. Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Donati.

## **CONS. DONATI**

Grazie, Presidente. Sarò iperbreve, solo due semplici appunti: il primo è che non so se ci ricordiamo che meno di un anno fa votammo non un ordine del giorno, proprio una delibera del comune per prolungare l'affidamento a Geofor del servizio della bollettazione. Quella delibera era determinata proprio da questa legge che impedisce di far fare la bollettazione alle società partecipate, ma era proprio del comune: ci sono dei vincoli giuridici proprio.. è la differenza tra tassa e tariffa che lega a questo, però non voglio rientrare in questa discussione. Ci tenevo a puntualizzare una cosa: quando si dice “è mera solidarietà” no, questo è un ordine del giorno in cui chiediamo al quinto punto una cosa ben precisa, ossia che l'azienda si impegni a ricollocare i dipendenti in altre funzioni. Ho sempre sostenuto che i lavoratori con la solidarietà non mangino e che abbiano bisogno di mangiare, per cui dico ben venga - è tanto che chiedo una Commissione, come giustamente ci ricordava Parrini, su Geofor e complessivamente sulle questioni dell'inceneritore per parlare e approfondire questa tematica, ben venga – la Commissione. Poi alla fine quando si fa un ordine del giorno bisogna votare qualcosa e deliberare qualcosa, per cui forse è più propensa una Commissione nella quale alla fine ci viene presentato il piano economico /finanziario di quest'azienda. Parrini ci deve avere.. perché c'ha sempre i dati pronti a presentarci, quindi affinché vengano presentati anche a noi.. torno a

ribadire che esprimo parere favorevole all'ordine del giorno che abbiamo presentato, soprattutto perché non dà la mera solidarietà ai lavoratori, ma chiede proprio delle cose concrete. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora si procede alla votazione. Se ci sono dei Consiglieri Comunali fuori ...(intervento fuori microfono) ah, per dichiarazione di voto, Cappelli? ...(intervento fuori microfono) prego. Al microfono, non si sente!

**CONS. CAPPELLI**

Nel merito quest'ordine del giorno è un ordine del giorno che possiamo accogliere, o nel quale perlomeno io personalmente mi trovo, però secondo me manca qualcosa di più forte rispetto ai comuni, perché questi lavoratori di fatto perdono il lavoro per una normativa nazionale che verrà fuori alla fine dell'anno: ho parlato con un nostro tecnico in regione che diceva che è sempre tutto aleatorio, questo ragionamento, non è che.. anche oggi ci sono state delle marce indietro e dei passi in avanti, quindi non è ancora detto che questa cosa accada, però siccome questi incarichi ritornano ai dodici comuni che hanno Geofor come azienda per la raccolta dei rifiuti vorrei aggiungere una frase a quest'ordine del giorno, se fosse possibile, ossia " che l'Amministrazione comunale di Cascina si faccia carico di coordinare, con gli altri undici comuni, un'iniziativa comune per la sistemazione definitiva di questi lavoratori". Queste sono tre parole, vorrei che la nostra Amministrazione comunale, visto che oggi c'è stata la sensibilità di questi Consiglieri Comunali..

**PRESIDENTE**

Cappelli, la interrompo, perché lei è in dichiarazione di voto: abbiamo già ampiamente discusso.

**CONS. CAPPELLI**

Sì, ho capito, però voglio dire, la discussione è partita mezz'ora fa, non è che..

**PRESIDENTE**

Ho visto che oggi è particolarmente distratto: abbiamo condiviso..

**CONS. CAPPELLI**

Non sono distratto, c'ho avuto qualche problema.

**PRESIDENTE**

Abbiamo condiviso che l'aspetto della ristrutturazione aziendale verrà affrontato in sede di Commissione Consiliare, ora andiamo – perché così ha deciso tutto il Consiglio Comunale..

**CONS. CAPPELLI**

Sì, ma siccome c'è il voto..

**PRESIDENTE**

Lei deve fare una dichiarazione di voto sull'ordine del giorno che andiamo a votare.

**CONS. CAPPELLI**

Va bene, però all'ultimo minuto c'è anche un emendamento da parte mia, una frase da aggiungere o meno in merito alla quale vorrei che anche gli altri si esprimessero, perché non è una pagina, è " omissis.. all'Amministrazione comunale di Cascina di farsi carico di coordinare questo problema insieme agli altri undici comuni". È chiaro che per voi è difficile metterlo, però se non lo mettete vuol dire che va detto che non lo volete mettere, eh, perché io non lo ritiro: ve

lo porto, come è giusto che venga portato, essendo in discussione, sennò tutte le volte si fa un ragionamento di lana caprina. Lo vorrei votare, questo qui, e siccome..

**PRESIDENTE**

Mi scusi, Consigliere Comunale Cappelli, lei l'emendamento in base al regolamento vigente lo doveva presentare in sede di discussione, non in sede di dichiarazione di voto: ecco perché mi sono permessa di richiamare la sua distrazione. Tutto lì.

**CONS. CAPPELLI**

Va bene, ho capito, comunque \*\*\*, mi fermo? Ok, benissimo. “ omissis.. all'Amministrazione comunale di Cascina..” ...(intervento fuori microfono) no, lo scrivo per me! Lo scrivo per me, oh! (interruzione di registrazione)

**(Esce il Consigliere Di Coscio. Presenti 20).**

**PRESIDENTE**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora mettiamo l'ordine del giorno in votazione. Scrutatori, se mi date una mano.. quanti siamo?

**(Esce il Consigliere Rocchi Alberto. Presenti 19).**

**PRESIDENTE**

Consigliera Comunale Ceccardi, mi conferma che siamo 19? ...(intervento fuori microfono) Forti? ...(intervento fuori microfono) 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**(Esce Cappelli. Presenti 18).**

**PRESIDENTE**

Un attimo solo, per favore mettete a verbale che in sede di votazione il Consigliere Comunale Cappelli è uscito, quindi a votare siamo in 18. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Esito della votazione: 15 favorevoli (Partito Democratico, Italia dei Valori, Sinistra, Ecologia e Libertà e Rifondazione Comunista); nessun contrario; 3 astenuti (Ceccardi, Parrini, Biasci Mario).

Bene, abbiamo concluso tutti i punti in discussione, vi ringrazio, alla prossima seduta. Ringrazio Mario Lazzerini e Silvia Bechini per la collaborazione.

*La seduta è tolta alle ore 18: 20.*

Il giorno **29 Ottobre 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **36 pagine**, comprendenti le Deliberazioni dalla **n. 55** alla **n. 58**.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
*Paola Viegì in Franceschi*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Dr.ssa Marzia Venturi*

**N. 15/2013 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 18/11/2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 08/12/2013 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09/12/2013

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Marzia Venturi

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 09/12/2013 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 18/11/2013 al 08/12/2013, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09/12/2013

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Marzia Venturi